

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 FEBBRAIO 2019

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello. Prego Segretario.

SEGRETARIO

Buonasera.
Segue appello nominale.

PRESIDENTE

14 Consiglieri Comunali presenti. Procediamo con la seduta del Consiglio Comunale.

Al 1° punto Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Magari sforerò nel tempo, ma devo aggiornare il Consiglio dal 27 Dicembre, ho cercato però di limitare... No, il 27 abbiamo fatto... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 20, ancora di più, quindi aggiungiamo un'altra.

La prima comunicazione riguarda la chiusura al traffico del ponte di Via Buozzi. Voi avete saputo che Mercoledì 30 Gennaio, a seguito di un'ispezione visiva eseguita da una società specializzata di Bolzano, leader nelle prove di carico di edifici e di ponti, per verificare le condizioni statiche dei nostri ponti, sono nove i nostri ponti, non pochi. Ispezione sollecitata dopo ahimè il crollo del ponte Morandi di Genova. Abbiamo dato corso a questa prima ispezione visiva.

Da questa ispezione è emerso l'avanzato stato di degrado di questo ponte, con una richiesta di chiusura immediata alla transitabilità del ponte.

Eravamo e siamo ben consapevoli del disagio che questa chiusura di ponte provoca, soprattutto per la mobilità di nostri concittadini; ma questa decisione non poteva essere rimandata e prorogata perché si tratta della sicurezza di tutti noi.

Anche questo si ben colloca in questo progetto di percorso di messa in sicurezza di parte degli edifici comunali, parte delle

nostre proprietà. Anche se questi interventi, in alcuni casi molto costosi, sono anche poco visibili, ma sono necessari.

Dopo questa chiusura abbiamo già avviato le perizie necessarie per stabilire la capacità residuale del ponte con l'obiettivo, sempre se è possibile, di un'apertura almeno parziale alla transitabilità. Anche se siamo consapevoli che questa non potrà essere a lungo periodo, perché è evidente lo stato di degrado.

Subito dopo questa indagine, che si compirà in 10/15 giorni al massimo, dovremo, sapremo e daremo un incarico per attuare quell'intervento che è necessario a questo ponte. Se è possibile consolidarlo, oppure, speriamo di no, un suo abbattimento ed una sua ricostruzione. In questo secondo caso vuol dire, oltre a costi decisamente superiori rispetto alla prima ipotesi, anche una chiusura più prolungata di questo tratto.

Informazioni più dettagliate le trovate sempre sul nostro sito comunale, dove oltre a quanto detto troverete anche una pianta, una mappa che suggerisce alcuni percorsi alternativi per ovviare a questa difficoltà.

La seconda comunicazione riguarda invece una delibera di Giunta che abbiamo approvato Mercoledì scorso, dove davamo le linee di indirizzo per la realizzazione di un Centro educativo per minori; quindi davamo mandato al responsabile del settore, in questo caso del Settore Servizi alla Persona, di dare corso a tutte queste attività che avrebbero portato entro fine del mese di Febbraio all'apertura di questo Centro educativo per minori.

Sono già disponibili due proprietà del Comune di Gorgonzola, localizzate in Vicolo Serbelloni, dove questo spazio troverà la sua collocazione.

Obiettivo di questo nostro atto di indirizzo è quello di gestire con maggiore efficacia alcuni processi che riguardano sia l'allontanamento che il rientro dei minori. È un dato ahimè non bello da comunicare, ma in questo momento a Gorgonzola sono 118 i nuclei con minori che sono soggetti di questi nostri servizi. Ben il 67% di queste persone, di questi minori, sono soggetti ad un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Questo Centro quindi si pone come spazio per poter gestire meglio queste situazioni di grave disagio, configurandosi come una struttura molto familiare, vicino ai luoghi che questi minori o queste famiglie sono abituati a vivere. Soprattutto perché in questo modo è più facile interagire con loro.

Se volete credo che l'Assessore Basile sia poi disponibile a dettagliare meglio, a raccontare meglio i prossimi processi, soprattutto la prospettiva che vogliamo dare a questo spazio.

La terza comunicazione invece riguarda un tema di queste settimane, emerso in maniera particolare in queste settimane, di questi rumori e delle emissioni – fumi che sono localizzabili nell'area del deposito di ATM. Sempre Giovedì scorso mi sono recato con il Comandante della Polizia Locale al deposito per riportare direttamente ai responsabili del deposito quanto mi

veniva segnalato, in modi ed in forme diverse, da molti cittadini, di questa aria irrespirabile soprattutto nelle ore notturne, anche i rumori che facevano capo a questo spazio.

Già da alcuni sopralluoghi precedenti avevamo individuato che la parte sia dei rumori che degli odori era attribuibile ad alcune operazioni di manutenzione pesante della linea della metropolitana, che devono essere effettuate al termine del servizio, quindi nelle ore di solito dopo la mezzanotte fino alle cinque.

Operazioni senza tensione in rete, che obbligano all'utilizzo di mezzi che non sono alimentati a corrente elettrica, soprattutto anche perché una delle azioni riguarda proprio la sostituzione delle linee aeree.

Ho inviato anche una richiesta ad ARPA di procedere celermente ad una verifica di queste concentrazioni anomale, che sembrano essere presenti nell'aria.

Devo dire che dopo questa mia visita la Direzione dell'azienda dell'ATM si è resa subito disponibile ed è prontamente intervenuta. Abbiamo già programmato nella prossima settimana un incontro con la parte operativa di ATM, per entrare maggiormente nel merito e vedere cosa può essere fatto per contenere queste due situazioni.

Un altro tema che riguarda anche in questo caso la sicurezza, avete visto che un operatore, scrivevo esercitando quella che io chiamo responsabilità sociale di impresa, una nostra impresa presente nel territorio, in prossimità di Via Restelli, guardando una situazione di potenziale rischio dovuta ad una percorrenza ai fianchi della Via Restelli per raggiungere il nuovo ristorante McDonald's, ha realizzato, in attesa del Piano Attuativo, un percorso sicuro, tra l'altro protetto anche da una barriera, che permette a queste persone che si recano da McDonald's di poterlo fare in un grado di maggiore sicurezza rispetto a quello che avveniva sino a poco tempo fa.

Il lavoro verrà completato nel corso di questa settimana, in cui andremo a mettere anche degli indicatori, dei delimitatori anche nel tratto che è già protetto, però per rendere più visibile a chi percorre la strada attraverso queste segnalazioni il limite della carreggiata e quindi la possibilità che ci siano delle persone.

Anche qui un'altra bella notizia, riguarda l'ampliamento degli orari della nostra biblioteca comunale, che da Mercoledì della scorsa settimana ha ampliato i suoi orari di apertura. Soprattutto nella giornata di Mercoledì, che apre anche nelle ore serali dalle 20 alle 23 le sue aule studio. Questo, oltre alla disponibilità del nostro personale, è anche uno dei primi frutti di queste risorse di cui parlavamo nello scorso Consiglio, i nostri ragazzi, le nostre ragazze in servizio civile, che subito hanno ben accolto questa richiesta e si sono rese disponibili.

L'ultima comunicazione riguarda questo piccolo segnalibro che avete trovato nelle cartelline. È un segnalibro che abbiamo

distribuito, che abbiamo regalato ai giovani di Gorgonzola ed agli altri giovani che partecipavano il Sabato 19 Gennaio alla Marcia della Pace organizzata dal Decanato, dal nostro Decanato.

Era un segnale, è un segnale che abbiamo voluto dare perché la nostra città, e lo prevede nello Statuto con un articolo specifico, la nostra città è impegnata a promuovere una cultura di pace. Se guardiamo un po' nella nostra storia vediamo che molti sono questi segnali di promozione di pace.

Nel corso sempre di questo incontro che abbiamo avuto in Piazzetta Ripamonti abbiamo acceso tutte le luci del nostro edificio comunale per sottolineare l'attenzione, è una città che si sveglia per accompagnare questi giovani in un percorso di riflessione su un tema così rilevante, soprattutto in questo nostro momento.

È tutto. Mi scuso se sono andato un po' oltre rispetto al mio tempo consentito.

PRESIDENTE

Comunicazioni dei Gruppi? Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Buonasera Presidente, buonasera a tutti.

Come premessa io direi che in Conferenza Capigruppo avevamo anticipato alle ore 20 l'orario di inizio di questo Consiglio Comunale. Alle ore 20 c'erano solo dei membri, Consiglieri di Opposizione.

Chiedo solamente un po' di rispetto, ovviamente se non avete la maggioranza anche se ci sei tu, Presidente, lo so benissimo che non iniziate. Chiedo ai Consiglieri di Maggioranza un po' di rispetto verso di noi e verso il pubblico, un po' di puntualità; altrimenti la prossima volta iniziamo pure alle 20 e 30 che non cambia nulla.

Sulle comunicazioni del Sindaco, ponte di Via Buoizzi, a me risulta che il Coordinamento regionale ad Agosto aveva inviato una nota ai Comuni, quindi si poteva un attimino anticipare, non aspettare. Anche perché siccome mi pare che la determina sia dei primi di Dicembre, devono passare 60 giorni, una storia e l'altra ecc., lì faceva tempo a venire giù di tutto.

Un po' più di solerzia, ne va della vita e della salute dei cittadini di Gorgonzola.

Così come ne va della salute dei cittadini di Gorgonzola per quanto riguarda il fetore che si sente, che sentono soprattutto gli abitanti vicino al deposito dell'ATM. È stata interpellata l'ARPA? I fumi sono inquinanti? Ci sono problemi per la salute?

Ti ricordo Sindaco che tu sei il responsabile della salute dei cittadini, quindi dovresti solertemente intervenire ed

informare la popolazione su quanto succede, con quel generatore, con quei lavori nel deposito dell'ATM.

Poi, tra le tue comunicazioni manca la comunicazione della storia che è successa all'Istituto Marconi, penso che sia molto grave. Non hai detto niente, lì per pura fortuna non è successo niente, per pura fortuna. Mi hanno detto che era una situazione che non si è generata così all'improvviso, ma quei locali sono fatiscenti da tempo. Un po' più di attenzione, anche qui ne va della salute dei nostri studenti, se tu che sei Sindaco non te ne preoccupi non lo so io chi se ne deve preoccupare.

Ultima cosa, mi sarei aspettato anche una comunicazione sull'anniversario del 10 Febbraio, delle Foibe. Non l'hai fatta. Questo mi dispiace molto. Non so se è una dimenticanza voluta oppure è una dimenticanza così, però siccome per 50 anni e passa il tuo partito ha taciuto su questo, ha negato, adesso è dal 2005 che finalmente vengono menzionati, vengono ricordati anche quei morti italiani che avete sempre considerato di serie B, perché non esistono per me morti di serie A e di serie B, i morti di destra o di sinistra sono sempre morti, sono sempre italiani e vanno sempre ricordati.

È con grande orgoglio che rivendico questa rimembranza, ieri è stato fatto mi pare il 15° anniversario, 14°, mi sarei aspettato due parole da te anche su questo.

Grazie.

PRESIDENTE

... una ragione? Comunicazione?

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Sì, tre comunicazioni velocissime.

Innanzitutto condivido appieno gli interventi del Consigliere Gironi.

Volevo complimentarmi con chi ha ideato e realizzato il progetto "Musica per bambini e donne in gravidanza". Spero che possa essere ripetuto, spero che possa essere implementato, perché la musica svolge un ruolo fondamentale di aggregazione, di rispetto nei confronti dell'arte e come strumento per benessere psico/socio/fisico.

PRESIDENTE

Consigliere, un momento solo, non per interromperla. Volevo ricordare al pubblico che non sono consentite riprese se non autorizzate. Ecco. Mi spiace doverlo ricordare quasi ad ogni Consiglio, in un modo o nell'altro, però è un regolamento di questo Consiglio, è possibile effettuare riprese, i Consiglieri possono farne richiesta, però il pubblico non può riprendere.

Pertanto, se è stato fatto un video invito a cancellarlo immediatamente ed a non diffonderlo in alcun modo. Grazie.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Al termine dell'ultimo Consiglio Comunale un cittadino presente in sala ha fatto l'osservazione a me, che faccio mia e che estendo a tutto il Consiglio Comunale, in relazione al fatto che molti Consiglieri, molti Assessori fanno un uso improprio del cellulare durante la seduta consiliare. Mi ci metto dentro anche io. Chiedo scusa.

Gli avevo promesso, e così faccio, di far presente questa situazione in questa occasione.

Terza cosa velocissima, ringrazio per questo segnalibro. Colgo l'occasione per chiedere al Presidente del Consiglio Comunale, ed al Sindaco, se se la sentono di esprimere lo sdegno da parte del Consiglio Comunale e della cittadinanza per l'approvazione da parte dello Stato Democratico di New York della legge che consente l'aborto fino al nono mese di gravidanza.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Chiedo scusa per il mio leggero ritardo, ma il lavoro a quest'ora finisce sempre tardi. Ho sentito che ... stava parlando del fetore appunto ATM. Io ho, come i Consiglieri sanno, presentato un'interpellanza, con una raccolta firme abbastanza corposa degli abitanti del quartiere. Chiedo pertanto, piuttosto rinuncio evidentemente alla mia prima delle interpellanze che sono all'O.d.G., chiedo a questo punto ovviamente che venga discussa in anticipo. Lo chiedo al Presidente del Consiglio, perché giustamente vorrei continuare il discorso cominciato dal Sindaco.

Poi una cosa così, che chiedo al Sindaco, da quando è stato esteso, è stato approvato, più che esteso approvato dal Governo il Decreto Sicurezza so che molti Sindaci hanno avuto da dire su questo decreto. Mi sarebbe piaciuto conoscere il parere del nostro Sindaco riguardo appunto a questo Decreto Sicurezza.

Magari è occasione di discussione poi, visto che c'è un punto, l'unico punto all'O.d.G., che è quello della presentazione del Bilancio, però mi sarebbe piaciuto sentire dal Sindaco o dal Vicesindaco/Assessore al Personale cosa, come è stato riorganizzato il settore finanza, il settore amministrazione e finanza del Comune di Gorgonzola, visto che la Dott.ssa

Carpanzano ha anticipato rispetto a quanto era stato previsto da questa Amministrazione la sua partenza da Gorgonzola.

Magari capire chi ha preso il posto, perché penso che non lo abbiano capito neanche i dipendenti comunali, capire chi ha preso il posto della Dott.ssa Carpanzano e quali sono a questo punto i programmi di questa Amministrazione in tema di organizzazione di quel settore dal punto di vista dei dipendenti, visto che la Vicesindaco aveva detto che comunque l'Amministrazione era pronta a prescindere dalla data di partenza della Dott.ssa Carpanzano.

Magari l'occasione è poi in fase di presentazione del Bilancio.

L'ultima questione, è sempre una questione che riguarda un po' a mio avviso la correttezza nei confronti del Consiglio, correttezza nei confronti del Consiglio da parte dell'Amministrazione, su cui in passato mi ricordo si era scagliata anche l'attuale Vicesindaco e il suo Gruppo. Nel senso che certe scelte di questa Amministrazione sarebbe bello che prima che alla stampa, o anche ai banchetti in piazza, per carità, che trovo forma assolutamente democratica di comunicazione alla cittadinanza, certe scelte venissero illustrate al Consiglio Comunale.

La riorganizzazione della piazza con le piste ciclabili ad oggi disegnate e non realizzate, ma disegnate, nel senso che quelle due biciclette che sono state disegnate sulle vie della nostra città fanno pensare ad un'Amministrazione che disegna piste ciclabili più che non le realizzi; però trovo che il progetto di sistemazione della piazza, visto che forse è la prima cosa che questa Amministrazione ha in mente di fare, sarebbe stato bello che il Sindaco o l'Assessore alla partita l'avesse o lo illustri, visto che fa ancora in tempo volendo farlo, al Consiglio Comunale; soprattutto nell'ottica di quello che si intende fare nel medio/lungo periodo, visto che ad oggi, ripeto, ci sono dei disegni di bicicletta.

Ecco, anche qui le cose cambiano, i ruoli si invertono e chi poi arriva lì si dimentica che queste erano le critiche che si facevano alla precedente Amministrazione e ci si comporta nella stessa identica maniera.

Grazie.

PRESIDENTE

Raccolgo l'invito del Consigliere Gironi, nelle comunicazioni. Lascio la parola un attimo all'Assessore Basile, sia per alcuni appuntamenti – eventi pubblici, oltre che sul sollecito riguardo alla giornata dedicata alle Foibe.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Ci tenevo a sottolineare che per questa Amministrazione, mi metto dentro io, i cinque anni, i temi della memoria non sono mai stati gestiti in un'ottica politica, di strumentalizzazione degli eventi storici che hanno sconvolto il nostro Paese dagli anni 20 in poi.

In questo senso ogni anno abbiamo ricordato con la biblioteca, come poi facciamo per una serie di altri momenti, la Giornata del Ricordo, insomma quello che è successo nelle Foibe. Chi ha avuto modo di frequentare i nostri spazi dal 2 al 9 Febbraio avrà visto che sono stati esposti, c'è una biblio/fotografia ad hoc, c'erano una serie di libri che approfondivano la questione e credo che andremo avanti in questa direzione. Nel senso che siamo fortemente convinti che oggi fare memoria sia fornire gli elementi per leggere quello che è accaduto, soprattutto per farsi delle domande su quello che sarà domani.

In quest'ottica mi collego anche a quello che portava il Consigliere Baldi, il 27 Febbraio ci sarà una serata, Sguardi di ascolto, prima serata, dove vogliamo approfondire tutto questo tema non tanto sul Decreto Sicurezza, però prendo lo spunto, sul tema sicurezza, paura. Crediamo che siano dei cicli di incontro che possano aiutare la cittadinanza ad approfondire alcune tematiche. Ci saranno tra l'altro delle persone di un certo rilievo, ci sarà Majorino e il sociologo Aldo Bonomi, su questi temi credo che possa essere un'occasione.

Ne approfitto anche per ricordare invece in questo senso un evento che non è nostro, però so che anche il Consigliere Gironi ha partecipato nella costruzione, Venerdì 15 ci sarà una serata di approfondimento sul Decreto Sicurezza. Sarà presente l'Onorevole Colla, giusto? Che è stato Consigliere Regionale per qualche anno anche in Lombardia, e la Consiglieria Regionale Carmela Rozza.

Credo che da questo punto di vista sia un'occasione importante per la nostra città per provare ad entrare nel merito delle questioni, evitando – come è sempre stato in queste serate – un'eccessiva ideologizzazione.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente.

Tre tematiche, ma mi occorre aggiungere la quarta dopo l'intervento del Consigliere Olivieri, che si è scusato a nome di tutti per l'utilizzo del cellulare.

Io ci tengo a smarcarmi, non mi devo scusare di niente, io continuerò anzi ad usare il cellulare. Oggi come oggi credo che il cellulare sia una fonte di informazioni importante per chi fa anche la nostra attività in questo momento. Per altro attraverso una serie di app insomma noi riusciamo ad avere uno scambio di informazioni anche con persone tra il pubblico presente, o del nostro Gruppo che ci seguono in streaming, quindi è una cosa che funziona sempre.

Pertanto credo che lui faccia bene a rimarcare questa sottolineatura, ma c'è chi lo usa per guardarsi la partita e chi lo usa come strumento magari di lavoro diciamo.

Ecco, ci tengo a fare anche uno smarcamento in questo senso.

Tre tematiche. La prima, mi sembra molto positiva la chiusura del ponte di Via Buoizzi. Un buon Sindaco fa questo, un buonissimo Sindaco risolve il problema in tempi rapidi. Nel senso che la preoccupazione un po' di tutti è che la situazione, che crea un disagio mostruoso per moltissimi nostri concittadini, purtroppo la viabilità di quella zona è devastante sia nell'immissione a nord, sia a sud, necessita di una soluzione in tempi veramente rapidi.

Bene per l'iniziativa, speriamo che nel prossimo Consiglio Comunale si possa avere un'indicazione sulle tempistiche per una soluzione comunque sia in tempi brevi.

Sulle aree a nord mi sembra di aver capito che gli odori provenissero dalla zona metropolitana. Ecco, non è così. Gli odori che hanno devastato una parte della nostra città provenivano non solo o non soprattutto all'interno dell'area di proprietà della metropolitana. Sarebbe stato corretto dirlo.

Il 7 di Febbraio su un social il nostro Sindaco si diceva preoccupato – giustamente – di questi odori, anche perché è difficile per un Sindaco, ma per chiunque, anche per un tecnico che non ha gli strumenti capire se questi odori sono nocivi o meno. Un paio di mail che ho ricevuto precedentemente portavano la firma del Sindaco a dire, testualmente: “I fumi emessi non sono tossici e non sono pericolosi per la nostra salute”.

Ecco, o siamo stati un po' superficiali – Sindaco – in precedenza, oppure abbiamo dei dati che ci hanno fatto cambiare opinione. Io prima di dire che dei fumi non sono tossici chiederei, ti chiederei per il tuo ruolo, per l'importanza delle parole che tu dici, di avere dei dati. Poi dopo emettere una sentenza così chiara.

Tra l'altro sentenza che tu stesso pochi giorni dopo pubblicamente hai ribaltato completamente.

Spero, appena l'ARPA darà dei rilievi, di rassicurarci tutti, è quello che sicuramente sarà. Ecco, mi piace più l'atteggiamento prudente che hai avuto dopo.

Terzo ed ultimo aspetto, riguarda il Comando della Finanza. Io ritorno su questa partita perché vorrei dare uno

spunto positivo all'Amministrazione. Mi piacerebbe capire, ma credo che siamo sulla stessa linea, che il tentativo nostro è di fare di tutto perché la finanza resti a Gorgonzola.

Credo che al di là di come è messa la partita è una partita che si può ancora giocare. Non c'è il triplice fischio finale.

In questo io nei prossimi giorni consegnerò al Sindaco ciò che sono andato a trovare all'interno del Piano di Governo del Territorio di Cassina de' Pecchi. L'Amministrazione di Cassina de' Pecchi, il Sindaco è una persona squisita, ma noi siamo di Gorgonzola, siamo stati eletti dai gorgonzolesi e dobbiamo fare di tutto perché questa struttura che rende onore alla nostra città resti nel territorio di Gorgonzola.

Ha espresso questa volontà di inserire la Caserma all'interno del suo PPE, sostanzialmente la scuola di Piazza De Gasperi, che è quella che si trova sull'ex strada statale 11.

Le sue norme del suo PGT non prevedono questo. Le norme del PGT di Cassina prevedono tutta una serie di strutture che possono arrivare in quella zona, principalmente edifici residenziali, servizi sociali, come destinazioni complementari eh, servizi sociali di proprietà pubblica, associazioni politiche e via dicendo, non le leggo tutte.

Se vogliono mettere la Finanza l'Amministrazione di Cassina de' Pecchi deve fare una variante di Piano dei Servizi, non può mettere lì la finanza così, per piacere. Eventualmente poi portare il suo PPE all'approvazione del suo Consiglio Comunale, credo che i tempi non ci siano, e fare così tutto in conformità al suo Piano di Governo del Territorio.

Cassina de' Pecchi questo non lo sta facendo, io invito l'Amministrazione, il nostro Sindaco e tutta l'Amministrazione, a far sì che la finanza trovi soddisfazione rispetto alle richieste che ha nei nostri confronti, ma che non si perda l'occasione di tenere sul nostro territorio, secondo le leggi, secondo le norme che esistono e che i Comuni vicini si sono dati, una struttura che dà lustro alla nostra comunità e che darebbe lustro ad una comunità che sta facendo di tutto per ottenere questa struttura, ma non rispettando, qualora non fosse avviata una variante al Piano dei Servizi, quelle che sono le norme delle quali si è dotato questo paese.

Grazie.

PRESIDENTE

Altre comunicazioni? Mi chiedeva la parola per un'integrazione il Sindaco.

SINDACO

Sì, la volta scorsa ero andato oltre tempo quindi ho cercato di contenere le mie comunicazioni, quindi non ho comunicato neanche della Giornata della Memoria, non solo quella che

abbiamo celebrato con grande qualità il 19, anche questa il 19 Gennaio, oppure di altri eventi che sono accaduti.

Nel caso specifico della Guardia di Finanza non a caso la volta scorsa, quando comunicavo a breve leggendo il documento che avevamo trasmesso alla Guardia di Finanza, parlavo di aree idonee. Il nostro PGT ha delle aree idonee per fare questo. Tra l'altro anche selezionate e condivise con i referenti della Guardia di Finanza, che ne hanno guardato anche la dimensione. Dicevo che eravamo in attesa del progetto che doveva giungerci per poter quantificare il costo dell'intervento.

Dicevo anche tra le righe che si è in campagna elettorale per alcuni Comuni, quindi chiudiamo qui.

Per quanto riguarda l'edificio, i fatti accaduti all'Istituto di Via Adda, non è di nostra proprietà. Lo stato di degrado ahimè ci riguarda in quanto apparteniamo alla Città Metropolitana e quindi queste sono strutture della Città Metropolitana, ma direttamente non ci riguarda e non possiamo intervenire.

Noi più volte abbiamo sottolineato la necessità che la Città Metropolitana disponga di strutture adeguate per dar corso a tutte quelle manutenzioni necessarie dei suoi edifici, anche delle strade di sua proprietà. Io ricordo che il primo Sindaco della Città Metropolitana, Pisapia, diceva: mi è stata consegnata una Ferrari ma senza benzina.

Per quanto riguarda la situazione della nostra macro organizzazione noi abbiamo già comunicato più volte nelle assemblee al personale comunale quali sono gli step e Mercoledì noi incontreremo le rappresentanze sindacali unitarie per presentare la macro organizzazione. È un processo in corso, alcune parti sono già state condivise con le posizioni organizzative.

Le informazioni verranno poi messe a conoscenza di tutti utilizzando i canali istituzionali corretti.

Vedrete poi, però questo sarà argomento di dibattito, che gli uffici per quanto riguarda il settore finanziario hanno ben retto alla partenza della loro figura dirigenziale, dando una qualità, però non voglio anticipare niente, nella presentazione e nell'elaborazione del Bilancio di Previsione 2019/2021.

Su "Nati per fare musica" questo si affianca anche a quello che abbiamo già realizzato negli anni precedenti, "Nati per leggere", quindi forniamo una serie di strumenti per rendere, per accompagnare con degli strumenti di grande qualità i genitori che si trovano a vivere i primi anni della vita con i loro bambini. Addirittura in "Nati per fare musica" sono anche in attesa dei loro bambini.

Anche noi abbiamo avuto dei riscontri molto-molto positivi, abbiamo dovuto lasciare fuori molte persone perché ahimè non si poteva accogliere tutti.

Sicuramente è qualcosa che dà ancora lustro alla capacità della nostra biblioteca comunale di intessere relazioni sul

territorio, di sostenerle e di renderle accessibili a tutti i cittadini.

Questo me lo stavo dimenticando per la seconda volta, questo sì, devo dare comunicazione al Consiglio Comunale che nella Giunta di Mercoledì 30 abbiamo approvato il Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione. Noi ogni anno dobbiamo andare ad aggiornare questo strumento, l'abbiamo fatto, potete poi trovarne i suoi contenuti credo sull'Albo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esatto, è uno strumento che qualora voleste richiederlo è disponibilissimo.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DELL'11
FEBBRAIO 2019**

**INTERPELLANZA AD OGGETTO: ESSENZE ARBOREE DI
VIA ARGENTIA**

PRESIDENTE

Interpellanza 3, Essenze arboree di Via Argentia.
Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie Presidente.

È talmente datata che mi ero dimenticato di aver presentato questa interpellanza.

Andiamo a leggerla così me la ricordo anche io.

“Il sottoscritto Mauro Gironi, Consigliere Comunale della Lista Salvini – Lombardia – Lega Lombarda.

Visto che in Via Argentia da decenni sono presenti i tigli su entrambi i lati, che tali alberi risultano molto vicini alle abitazioni e la loro chioma è cresciuta notevolmente in questi anni.

Considerato che nella stagione autunnale la perdita delle foglie causa parecchi disagi ai condomini, otturando gli scarichi dei terrazzi delle abitazioni, e nella stagione estiva preclude ai piani inferiori di poter godere delle lunghe giornate luminose.

Interpella il Sindaco per sapere quando si procederà alla potatura degli alberi in questione?

Chiedo inoltre un intervento sistematico, a cadenza biennale, in modo tale da preservare il patrimonio arboreo di Via Argentia, pur tenendo conto delle necessità dei cittadini gorgonzolesi che abitano in zona.”

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Castelli.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Intanto vorrei precisare una questione rispetto... La Via Argentia è conosciuta da tutti come una delle vie principali di Gorgonzola, caratterizzata proprio dalla presenza di tigli come specie arborea. Nell'interpellanza del Consigliere Gironi si parla della presenza di queste specie arboree direi in senso assolutamente negativo.

Allora, io direi di considerare in primo luogo questa situazione, cioè questa presenza di specie arboree, di filari,

intanto rende sicuramente una strada dove esiste un tessuto edilizio molto incoerente, molto diversificato, è in grado di unificare e di rendere assolutamente più gradevole il contesto.

Sono situazioni comunque verificabili, consente anche agli immobili che si trovano lungo un viale alberato di avere anche un valore superiore a livello immobiliare.

PRESIDENTE

Assessore, un momento. Walter, Nicola...

ASSESSORE CASTELLI NADIA

A livello immobiliare. Poi sinteticamente vorrei specificare che la presenza di alberi con foglie caduche comunque migliora a livello urbano, delle abitazioni che si trovano in questa circostanza, migliora il microclima, per cui crea nelle estati più calde più raffrescamento proprio grazie all'ombreggiatura che hanno. Migliora le questioni delle dispersioni energetiche, di conseguenza direi che è assolutamente un valore, un aspetto qualitativo che va preservato.

Detto questo, ovviamente è necessario fare un'accurata manutenzione, su questo si concorda.

Viene richiesto di fare una potatura ogni due anni. Allora, tenete conto che sul territorio comunale ci sono circa 5.000 alberi, di cui 3.000 lungo i viali e le strade pubbliche, i parchi ed i giardini, per cui non è possibile fare una programmazione così stretta delle potature, sebbene sarebbe auspicabile o comunque dovrebbe essere... Cioè non si può fare una programmazione così diciamo generalizzata, ma va specificata e verificata un po' punto per punto, situazione per situazione.

Nel mese di Novembre ho fatto fare un sopralluogo dall'agronomo incaricato dal Comune per verificare lo stato di salute dei filari di Via Argentia, in modo da capire e poter eventualmente fare una programmazione di potatura anticipando quelli che sarebbero stati i tempi previsti. Infatti l'ultima potatura è stata fatta nel 2015, per cui la previsione era di farla dopo cinque anni, nel 2020.

A seguito di questa indagine è stato verificato che lo stato di salute è buono, non ci sono particolari problemi, se non in una parte di alberatura, che è quella che si trova in Piazza De Gasperi, dove questi alberi preesistenti, essendo stati inglobati ed integrati nelle fioriere, hanno il colletto alla base dell'albero che è stato ricoperto di terra e da questo ne deriva una certa sofferenza; per cui non è raccomandabile una potatura nell'immediato.

Abbiamo così disposto una potatura anticipata dei filari di Via Argentia anche in considerazione di una programmazione di interventi sul manto stradale da farsi in primavera, per cui entro

il 10 di Marzo dovrebbe essere effettuata questa potatura, nonostante i costi non saranno bassi, perché adesso verificheremo, però nel 2015 ad esempio la potatura era costata circa 19.000 Euro. Ha una notevole incidenza.

È per questo motivo che non si può pensare ad una programmazione diciamo biennale delle potature.

Questo è il programma, entro il 10 di Marzo la potatura sarà effettuata.

PRESIDENTE

Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

L'Assessore Castelli ha travisato il senso dell'interpellanza. Io non chiedo assolutamente di abbattere gli alberi, ci mancherebbe altro, però ho visto che siccome l'interpellanza è datata 9 Ottobre è servita a smuovere un pochino il sedere dell'Assessore; perché l'11 Novembre ha dato l'incarico all'agronomo di vedere lo stato del'arte dei tigli di Via Argentia, adesso mi dice che la potatura sarà effettuata.

Alla fin della fiera servono le interpellanze, meno male che ci sono i cittadini che abitano a Gorgonzola, che pagano le tasse a Gorgonzola e quei soldi che userà lo sa di chi sono? Sono dei cittadini di Gorgonzola, non è che li tira fuori lei di tasca. Lo sa o no almeno Assessore? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) I cittadini pagano le tasse, le tasse servono anche a quello.

Anche io domani mattina vado a comprare un milione di alberi, li pianto a Gorgonzola e poi li lascio lì alla mercé delle intemperie, crescono, non faccio potature né niente. Cosa vuol dire, che sono un verde, che tengo all'ecologia, che tengo alle piante?

No, le piante si piantano e si mantengono, la manutenzione è effettuata attraverso la potatura. Se poi dopo i cittadini di Gorgonzola, vista l'incuria dell'Amministrazione che non pota le piante perché è troppo spendere qualche migliaia di Euro, poi devono chiamare gli spurghi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Devono chiamare gli spurghi per... Posso?

PRESIDENTE

Silenzio in Giunta.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Si fanno in primavera comunque le potature...

PRESIDENTE

Assessore, Assessore...

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Scusi.

PRESIDENTE

Concluda.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Le potature si fanno da fine inverno ad inizio primavera, lo so benissimo perché Sabato ero in giardino a potare le piante, mentre qualcuno era a divertirsi a vedere la Giana. Io ero a lavorare.

Comunque, detto questo, per inciso, dicevo che i cittadini devono spendere di tasca loro per pulire le loro grondaie, i loro balconi e non mi sembra giusto. Non mi sembra giusto.

Perché? Perché un cittadino che abita in prossimità di quei tigli, che ormai avranno 50/60 anni, penso che il Sindaco ne sappia qualcosa, no? Giusto? Di tigli penso che ne sappia qualcosa. Quando in autunno perdono le foglie intasano le fognature, intasano gli scarichi.

Invece potendo prevedere una potatura, va beh, io ho scritto biennale ma si può anche fare triennale, non è un problema, per limitare.

Non è che potando l'albero lo si destina a morte, eh! La potatura serve per rinforzare l'albero, gli si dà più vita, vita più lunga. Lo sa o no Assessore Castelli? Lo sa o no? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Probabilmente non è del mestiere, forse avete dato... La risposta forse la doveva dare qualcun altro, non lo so.

Non si condannano a morte gli alberi se si potano, si destinano a lunga vita.

Poi l'esempio che ha fatto dei quattro o cinque tigli invasati in Piazza De Gasperi proprio non c'entra niente, perché lì non sono vicini alle abitazioni, quelli si possono anche lasciar crescere, basta poi dare l'incarico a qualcuno di spazzare per terra.

Comunque va bene, io riporterò queste sue affermazioni presso i cittadini che mi hanno suggerito questa interpellanza. Gli dirò che l'Amministrazione Comunale praticamente non si interessa dei loro problemi e questo è quanto.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 FEBBRAIO 2019

INTERPELLANZA AD OGGETTO: DISINCENTIVAZIONE ALL'APERTURA DI PUNTI VENDITA DI PRODOTTI A BASE DI CANAPA

PRESIDENTE

Interpellanza successiva, punto 4 all'O.d.G.
Disincentivazione all'apertura di punti vendita a base di
prodotti di canapa.

Consigliere Olivieri.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Grazie.

La legge 242 del 2 Dicembre del 2016 ha liberalizzato la coltivazione della canapa proveniente da semi certificati con un contenuto massimo di tetraidrocannabinolo, THC, pari allo 02% e senza alcun limite al contenuto percentuale di cannabidiolo, CBD, altra sostanza farmacologicamente attiva, tuttora oggetto di sperimentazioni, che in vari Paesi europei viene venduto solo da farmacie autorizzate.

La legge medesima fissa alcune destinazioni d'uso per la cannabis, alimenti e cosmetici, semilavorati per applicazioni industriali, prodotti per la bioedilizia.

In essa manca un esplicito divieto alla possibilità di vendere le infiorescenze della cannabis per uso ricreativo.

Considerata la diffusione sempre maggiore dei negozi che espongono in vendita prodotti a base di cannabis, deodoranti per ambienti, articoli da collezione.

Considerato il potenziale sviluppo di tali punti vendita anche sul territorio di Gorgonzola.

Considerato che ciò può implicitamente indurre i consumatori, soprattutto i giovani, in particolare i minorenni, ad assumere un atteggiamento confidenziale con consuetudini percepite come trasgressive e di tendenza, con possibile successivo avvicinamento all'uso di prodotti illegali e pericolosi.

Visto il parere del Consiglio Superiore della Sanità, per cui non può essere esclusa la pericolosità dei prodotti contenenti o costituiti da infiorescenze di canapa e la raccomandazione ad attivare le misure necessarie a bloccare la libera vendita di tali merci, nell'interesse della salute individuale e pubblica.

Si interpella il Sindaco in qualità di autorità sanitaria locale per sapere se ritiene opportuno e necessario:

1. assumere qualsivoglia provvedimento finalizzato alla disincentivazione all'apertura dei suddetti negozi sul territorio di Gorgonzola e le modalità attraverso cui intende agire.

2. emettere un'ordinanza che consenta l'eventuale insediamento dei suddetti punti vendita ad una distanza di

almeno 500 metri da scuole di ogni ordine e grado, luoghi destinati al culto, centri di aggregazione giovanile ed altri luoghi destinati all'accoglienza a carattere stabile, o comunque continuativo di persone per scopi educativi o socio assistenziali.

Emettere un'ordinanza che proibisca la vendita di prodotti di cui all'oggetto ai minori di anni 18.

Chiedere un intervento urgente al Governo Italiano, finalizzato a recepire le raccomandazioni del Consiglio Superiore di Sanità ed a vietare la vendita al dettaglio e via internet dei prodotti contenenti la cannabis e destinati all'uso umano, salvo quelli regolarmente autorizzati per scopi medici, previsti dal Ministero della Salute."

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Per fare una battutina a Gironi posso dire che non sono un consumatore di cannabis, quindi se magari qualcosa... Tanto per stemperare un po' gli animi.

PRESIDENTE

Chi lo può dire?

SINDACO

Chi lo può dire?

Una premessa necessaria sulla legge n. 242 del 2016, il merito principale – come sa – della legge è indubbiamente quello di aver disciplinato il settore della canapa industriale, con una legge nazionale. Anche se per molti aspetti la materia risultava già disciplinata sia a livello comunitario che internazionale.

La legge, la 242/2016, chiarisce che cosa si intende per canapa industriale, ossia la canapa sativa. Che cosa è? È una specie del genere cannabis coltivata soprattutto per uso tessile o anche edile, per la produzione di carta, benché nella canapa sativa siano presenti alcune sostanze stupefacenti, in percentuali variabili a seconda della varietà; perché ce ne sono 60, munita di regolare cartellino è iscritta negli appositi registri comunitari che oggi appunto ne certificano 60 diverse varietà, 64 se non sbaglio.

Tale considerazione è di fondamentale importanza sia sul piano giuridico, dal momento che la legge ha in maniera inequivocabile escluso quella che viene definita canapa industriale dal novero delle sostanze stupefacenti e conseguentemente dalla relativa disciplina.

Quindi tutte queste 64 varietà di canapa industriali, con valori di principio attivo inferiore allo 0,2%, iscritte nei dovuti registri e munite di regolare certificazione, godono della tutela normativa da parte di questa legge.

Al contrario, questo è importante, una varietà che non è iscritta in questi registri non potrà godere della tutela dettata da questa legge, indipendentemente che possa rispettare o meno il limite dello 02 di principio attivo; perché queste specie esulano dalla definizione di canapa industriale.

In realtà, per completezza, dobbiamo dire che la legge non si limita a tutelare la canapa industriale, bensì persegue le finalità di promuovere, sostenere ed incentivare la filiera produttiva. Vi ricordate appunto produzione di carta.

La legge stabilisce norme per la promozione e il sostegno della filiera produttiva della canapa industriale. In particolare si legge “La sua coltivazione e trasformazione, l’incentivazione dell’impegno del consumo finale di semilavorati di canapa provenienti dalle filiere prioritariamente locali, sviluppo di filiere territoriali integrate, che valorizzano i risultati della ricerca e perseguono l’integrazione locale e la reale sostenibilità economica ed ambientale, produzione di alimenti, cosmetici, materie prime biodegradabili, semilavorati innovativi, addirittura di opere di bioingegneria, bonifica di terreni, attività didattiche.”

Promuovere questa filiera significa promuovere tutte le fasi della stessa, quindi la coltivazione, la trasformazione, la produzione e la ricerca.

Al successivo art. 2 la medesima legge sancisce la liceità della canapa ad uso industriale, dalla quale è possibile ottenere tra l’altro semilavorati quali la fibra, il canupolo, le polveri, il cippato, l’olio, i carburanti e forniture all’industria ed alle attività artigianali di diversi settori.

Cosa emerge? Chiaramente che lo scopo della legge è quello di sostenere il ripristino della filiera produttiva della canapa industriale, incentivando la produzione agricola, la trasformazione, la fornitura alle industrie ed alle attività artigianali.

Fa riferimento nella sua interpellanza ai grow shop, questi spazi che possono vendere cannabis, con il principio attivo della marijuana, per essere anche qui espliciti, che non deve superare poi mai lo 02, come previsto dalla legge.

Per cannabis light si intendono tutti quei preparati in cui la concentrazione di THC, ovvero quella sostanza che ha questo effetto psicotropo, sono comprese tra lo 02 e lo 06, viene definita light proprio in virtù della bassa concentrazione di THC, se comparata a quella presente nella canapa e se acquistata illegalmente, o all’altra cannabis, venduta in farmacia e destinata ad uso medico.

La cannabis terapeutica, a differenza della cannabis light, differisce principalmente dalla quantità di THC e di CBD presente. Questa differenza fa sì che in quella terapeutica può essere considerata un farmaco a tutti gli effetti, utile per il controllo di nausea, vomito, mancanza di appetito, quello che si vede.

Perché il Consiglio Superiore è contrario al suo uso? Il Consiglio Superiore ha espresso parere contrario alla vendita della cannabis light proprio per un principio di precauzione, secondo il Consiglio infatti la biodisponibilità di THC, anche a

bassa concentrazione, non è trascurabile, sulla base dei dati di letteratura.

Non solo, secondo il Consiglio non appare in particolare che sia stato valutato il rischio al consumo di tali prodotti in relazione a specifiche condizioni, quali ad esempio l'età, la presenza di patologie concomitanti, stati di gravidanza, allattamento, interazioni con altri farmaci.

Così da evitare che l'assunzione inconsapevolmente percepita come sicura e priva di effetti collaterali si traduca in un danno per se stessi o per altri.

La circolare è lunga. La circolare del Ministero di Salvini, cui si fa riferimento, è una circolare del 31 Luglio 2018, dà corso a delle ipotesi più restrittive rispetto alla liceità della vendita delle infiorescenze. Infatti secondo l'interpretazione del Ministro degli Interni la vendita è legale e di fatto riservata ai soli prodotti con un contenuto di THC inferiore allo 0,2, debitamente sigillati.

Tutto il resto nella circolare può essere oggetto di sequestro cautelativo e di eventuale denuncia per spaccio per coloro che, trovati a vendere cannabis con una percentuale di THC superiore allo 0,5.

Quindi non sarà più tollerata nessuna zona grigia se la canapa non rispetta il limite dello 0,2%.

La conseguenza di questo è la denuncia a piede libero per il titolare del negozio, sequestro dei prodotti e la segnalazione al Prefetto.

Questo vale sia per le infiorescenze sfuse, come per gli oli e per i derivati.

Allora, alla fine non possiamo certo impedire l'apertura di questi grow shops, che vendono prodotti alla canapa, ma anche semi e piante semibiologiche, aromatiche, anche piante aromatiche per l'orto, i contenuti di questi negozi, quello che possono vendere. Sicuramente, interpretando un po' lo spirito naif del Ministro Salvini, non sono negozi di marijuana che sembrano centri massaggi cinesi, un bordello o altro, come vengono definiti proprio dal Ministro dell'Interno Salvini, ma certamente dobbiamo vigilare, le autorità devono vigilare che il limite di legge sia rispettato.

Allora sarà compito delle Forze di Polizia, e credo in questo caso in particolare della Guardia di Finanza, verificare nei diversi livelli della filiera produttiva sino alla commercializzazione che queste percentuali e questi limiti siano rispettati.

La conseguenza, come dicevo, sono denunce a piede libero per il titolare del negozio, sequestro dei prodotti e segnalazione al Prefetto.

Per quanto ci riguarda continueremo a vigilare per quanto ci è consentito sul nostro territorio, come abbiamo fatto già più volte con le diverse ordinanze sulla vendita di alcolici ed anche sul gioco d'azzardo. Le limitazioni dei 500 metri da alcuni luoghi sono le limitazioni legate al gioco d'azzardo, che dobbiamo dire forse è una delle maggiori preoccupazioni che in questo momento dobbiamo tenere conto, soprattutto per le percentuali sempre più crescenti di chi fa uso di questi giochi.

PRESIDENTE

Consigliere Olivieri.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Io non ho capito niente sinceramente.

INTERVENTO

Anche noi.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Il discorso è questo, non so se ha letto l'interpellanza, l'interpellanza esula dalla varietà di canapa perché a noi non importa. Quello che a noi importa è sapere che sul territorio di Gorgonzola viene venduto questo sterco, okay?

Anzi, l'interpellanza è già stata superata, perché io nell'interpellanza parlo di potenziale sviluppo di punti vendita. In realtà ci sono già questi punti vendita.

Io le chiedo: intende fare qualcosa? Sì o no? Non ho capito se intende fare qualcosa per disincentivare la vendita di questo sterco!

Perché non esiste... sterco. Non esiste una cannabis light. Questo pseudonimo, o meglio, questo termine viene utilizzato in modo subdolo, non lo dico io, lo dicono esperti che dicono che qualsiasi sia il quantitativo, la concentrazione di tetraidrocannabinolo, questo va ad accumularsi a livello del tessuto nervoso, a livello del tessuto adiposo e determina un effetto di accumulo, quindi una sommazione degli effetti.

Viene detto dagli esperti che tutti coloro i quali utilizzeranno in futuro ecstasy, eroina, cocaina, saranno passati sempre attraverso l'utilizzo della cannabis.

A farne le spese saranno soprattutto i minori, perché su di loro anche un quantitativo di cannabis, anche un quantitativo di THC estremamente ridotto, può determinare a lungo termine sindromi psicotiche e schizofreniche.

Lei, essendo l'autorità sanitaria locale, ha il dovere di intervenire.

Ricordo per esempio il Sindaco di Trezzo, ha emesso un'ordinanza in questo senso. Lei ha il dovere di farlo, non può dire: ma, siccome Salvini ha detto che... Non ho capito cosa c'entrasse l'intervento di Salvini sinceramente.

Ci sono due principi attivi, THC e CBD, di cui non si conoscono gli effetti a lungo termine. Non lo dico io, c'è il parere espresso dal Consiglio Superiore di Sanità, non è un parere preventivo! Con la massima certezza dice alle autorità sanitarie, dice ai politici intervenite!

Lei ha il dovere di intervenire, con qualsivoglia provvedimento! Limitandone la vendita sul nostro territorio, attivandosi presso le autorità nazionali affinché si ponga un limite, si ponga una soluzione a quello che è un buco normativo. Nella legge non c'è scritto né che si possano vendere, né che

non si possano vendere. Ovviamente i più furbi ne stanno approfittando, a discapito delle persone più deboli, i minori.

La prego Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, non se ne fregghi di questa situazione e se ne occupi direttamente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DELL'11
FEBBRAIO 2019**

**INTERPELLANZA AD OGGETTO: SITUAZIONE PARCHEGGI
PRESSO LE TRE FERMATE MM DEL TERRITORIO DI
GORGONZOLA**

PRESIDENTE

Interpellanza n. 5 all'O.d.G., Situazione parcheggi presso le tre fermate della metropolitana nel territorio di Gorgonzola.
Gruppo Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, in effetti ci sono un po' di problemi in streaming, dicono, ancora, sia per quanto riguarda l'audio che per quanto riguarda il video.

PRESIDENTE

Verifichiamo intanto se la registrazione è a posto, per il resto proseguiamo con la seduta.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Okay, grazie.
"Il sottoscritto..."

PRESIDENTE

Grazie per la segnalazione intanto.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Prego, ci mancherebbe.
"Consigliere Comunale della lista Lega – Salvini – Lombardia – Lega Lombarda.

Visto che sul territorio di Gorgonzola sono presenti tre fermate della linea MM2, Villa Pompea, Gorgonzola e Cascina Antonietta.

Considerato che i parcheggi di cui sono dotate le suddette fermate sono per la quasi totalità a strisce bianche, senza limite di tempo.

I cittadini residenti nei pressi delle tre stazioni hanno difficoltà di parcheggio in quanto gli spazi a disposizione vengono utilizzati per la maggior parte dai residenti di paesi limitrofi che usufruiscono della linea metropolitana 2 per recarsi al lavoro e dunque occupano il posto auto per l'intera giornata.

Interpella il Sindaco per chiedere di istituire nei pressi delle tre stazioni dei parcheggi per residenti a strisce gialle, in modo da tutelare i cittadini gorgonzolesi ivi residenti.”

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Cercherò di essere nel breve.

Queste tre aree che lei individua sul territorio, due sono di proprietà del Comune di Milano, quella di Cascina Antonietta e quella di Villa Pompea, l'altra, il Piazzale Europa, invece è di proprietà del Comune di Gorgonzola.

La normativa vigente prevede che le aree da destinare ai residenti, unicamente in alcuni Comuni, in particolare solo in quello di Milano, dove sono stati individuate zone di particolare rilevanza urbanistica. Il nostro PGT non prevede queste. In cui queste aree vengono individuate per esigenze particolari di traffico.

Quindi noi in questo momento non possiamo in due aree perché non sono di nostra proprietà, in una invece di nostra proprietà, attuare questo tipo di segnalazione.

Dico quello che possiamo fare nel rispetto delle norme, della legge. Noi ci accingiamo ad assegnare il nuovo Piano dei parcheggi, per quanto ci sarà possibile vedremo di destinare delle aree di parcheggio riservato attraverso degli abbonamenti, dovremo trovare delle forme, a quei cittadini che abitando in quelle zone non dispongono né di posto auto né di un garage.

Questa è la cosa che possiamo fare.

PRESIDENTE

Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Sì, va bene, insomma, è una risposta un po'... Come sempre da parte del Sindaco che salva capra e cavoli, dice tutto e non dice niente. È sempre così Sindaco. Prendi una volta una

posizione seria e concreta, dì: sì, faccio questo! Ostrega, in sei anni che sei Sindaco non hai preso una decisione decisionista che fosse una! Che io mi ricordi. Tuteliamo questi cittadini di Gorgonzola, non lo so!

A parte il fatto che per quanto riguarda la stazione di Gorgonzola, non parlo solo del piazzale, parlo anche delle vie limitrofe, Viale Kennedy, i cittadini che abitano in Viale Kennedy non hanno un buco. Tanto è vero che non solo in Viale Kennedy ma anche nei cortili interni parcheggiano. Mi sembra strano che non si riesca.

In cinque anni hai fatto un sacco di varianti al PGT, non sei stato capace di fare una variante per il Piano dei parcheggi! Non lo so, mi sembra veramente allucinante questa situazione.

Continuiamo... Lo sai benissimo, a Cascina Antonietta, quando sarà finito il comparto 6, quanti cittadini verranno ad abitare nuovi? Lo so benissimo che vengono 2.000 persone, cosa facciamo? Gliel faremo impilare una sull'altra le macchine? Non lo so, già lungo la via che porta alla stazione di Cascina Antonietta parcheggiano in divieto di sosta e non potrebbero parcheggiare.

Non so, penso che un po' di buona volontà da parte tua, da parte della Giunta, si possa risolvere benissimo. Non è necessario, anche a Villa Pompea, andare sul piazzale, che tra l'altro vi siete vantati di aver sistemato con dei rattoppamenti che adesso sono già saltati via tutti, era prevedibilissimo.

I rattoppamenti potete farli, benché il piazzale... Invece i parcheggi no.

Comunque ci sono anche tutte le vie limitrofe, non esiste solo il piazzale della Villa Pompea, esistono le vie limitrofe dove si possono creare dei parcheggi a strisce gialle per i residenti.

Io mi ricordo ai tempi, quando c'era la Giunta Lamperti, si erano vantati di aver fatto quel bellissimo viale alberato, dove non... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Quello di Via Mattei. Bellissimo, peccato che i parcheggi non sono stati previsti. Guarda che peccato! Che peccato. Anche lì ci sono gli alberi tanto amati dall'Assessore Castelli, però non ci sono parcheggi. Non ci sono parcheggi.

Penso che con un po' di buona volontà, Sindaco, si possono trovare questi posti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Le norme le rispettiamo, te l'ho detto, hai fatto un sacco di varianti al PGT, non riesci a fare una variante che preveda l'istituzione di questi parcheggi? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ma che illegali, dai, su, illegali, nessuno parla di illegalità qui, per carità, siamo in Consiglio Comunale e vogliamo che si faccia tutto legalmente, ci

mancherebbe altro, siamo qui apposta. Saremmo noi i primi ad intravedere delle cose non legali, ci mancherebbe altro.

Comunque ti chiedo veramente, adesso bando agli scherzi ecc., due battute si possono fare anche per sdrammatizzare, però impegnati seriamente a risolvere la questione che non è da poco, non è da poco.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere.

Abbiamo utilizzato un po' di tempo in più per dare spazio alle interpellanze, concludiamo questa parte del Consiglio Comunale.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DELL'11
FEBBRAIO 2019**

**INTERPELLANZA AD OGGETTO: PARCHEGGIO
CONDOMINI VIA TOSCANA E VIA UMBRIA**

PRESIDENTE

Consiglieri, Consiglieri, grazie. Approfittiamo intanto che sistemano la situazione, raccogliamo il suggerimento, possiamo procedere con un'interpellanza nel frattempo.

Proseguendo abbiamo la n. 6 all'O.d.G., Parcheggio condomini Via Toscana e Via Umbria.

Consigliere Olivieri, prego.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

“Premesso che presso il centro sportivo di Via Toscana, gestito dalla società Seven Infinity, è disponibile un parcheggio riservato agli utenti della struttura.

Considerato che presso il condominio antistante la struttura sportiva in Via Toscana 2 e 4, e quello posto lateralmente in Via Umbria 4/6/8, sono presenti parcheggi pubblici che dovrebbero essere primariamente utilizzati dai residenti per le necessità quotidiane.

Considerato che i suddetti parcheggi sono spesso utilizzati dagli utenti del centro sportivo, sottraendo la loro disponibilità ai residenti.

Considerato che spesso gli automezzi vengono parcheggiati in divieto di sosta e sulle aiuole con gravi disagi per i residenti.

Il parcheggio della struttura sportiva è spesso vuoto nell'area più distante rispetto all'ingresso e gli utenti della struttura sportiva in relazione alla situazione contingente non dovrebbero risparmiarsi nel percorrere un breve tratto di strada per raggiungere la parte libera del parcheggio a loro riservato.

Si interpella il Sindaco, l'Assessore competente, per conoscere quali iniziative intende adottare per riservare presso i parcheggi dei condomini di Via Toscana 2 e 4 e Via Umbria 4/6/8, posti disponibili destinati ai residenti.”

Si allega documentazione fotografica.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Risponde l'Assessore Castelli.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Per quanto riguarda i parcheggi di Via Umbria e di Via Toscana sono parcheggi pubblici, pertanto non ci sono dei posti auto riservati ai residenti, che vengano in modo inappropriato utilizzati da terze persone. Si tratta di parcheggi pubblici.

Per quanto riguarda i parcheggi che avvengono fuori da quelli che sono gli stalli di sosta individuati, comunque la situazione è stata segnalata al Comandante della Polizia Locale, di attenzionare la situazione e dare le sanzioni qualora non vengano rispettati gli stalli di sosta.

Per quanto riguarda l'uso presunto da parte di utenze del palazzetto dello sport, perché lo possiamo considerare come presunto, nel senso che i parcheggi sono aperti comunque a tutti, a tutti i cittadini, in realtà il parcheggio della struttura sportiva viene utilizzato e spesso durante la giornata è saturo.

Su questo poi, ecco, non possiamo dire più di tanto insomma, nel senso che non è così automatico che sia utenza proveniente dal palazzetto, che comunque è legittimata in quanto si tratta di parcheggio pubblico.

Per quanto riguarda questa problematica era già stato esposto, fatto presente all'Ufficio Tecnico Comunale che già nel 2015 si era occupato con una progettazione fatta dall'Ing. Montiroso e dall'Architetto Andreotti dell'Ufficio Tecnico Comunale, sulla base di quelle che erano le criticità che erano emerse dai cittadini, in particolare per il parcheggio di Via Toscana. Era stata fatta, io ho cercato, era stata fatta una progettazione apposita proprio per cercare di limitare queste criticità che venivano individuate in particolare però nell'uscita dal passo carraio relativo al condominio, rispetto al parcheggio; quindi da interferenze tra accesso carraio privato ed accessi pedonali, ed una segnalazione orizzontale e verticale scarsa di delimitazione delle corsie di accesso e di uscita.

Erano state fatte dall'Ufficio Tecnico Comunale due proposte progettuali, si era arrivati anche ad una definizione di spesa, che però comportava una spesa tra i 50 ed i 62.000 Euro di interventi. A quanto ho verificato questo progetto era stato accantonato perché non si trattava di una priorità.

Allora, al di là di una progettazione, ed eventualmente una verifica, io ho avuto modo di parlare con un cittadino che mi ha avvicinato, un abitante, quindi un condomino di questi edifici, che mi ha accennato alla problematicità, chiedendo eventualmente di intervenire con una regolamentazione diciamo dell'area a parcheggio.

Pertanto sono in contatto con il Comandante della Polizia Locale e verificheremo se intervenire a livello di definizione di sosta, di limiti temporali di sosta, sosta limitata; o addirittura di riduzione dei posti auto. Insomma, vedremo come intervenire per cercare di migliorare la situazione, visto che c'è questa esigenza.

Di fatto il parcheggio è pubblico, forse con una limitazione di sosta si potrà evitare il permanere prolungato di automobili in questo parcheggio. Nell'immediato si potrà intervenire in questi termini.

Lo stiamo valutando.

PRESIDENTE

Consigliere Olivieri.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Io chiederei all'Assessore di non mettere in dubbio quello che le dico, perché non mi diverto a fare un'interpellanza, non ho tantissimo tempo a disposizione. Se i cittadini residenti in quel sito mi chiedono di intervenire io lo faccio, portando la loro voce qui in Consiglio Comunale.

Le chiedo una cortesia di non mettere in dubbio il fatto che ci sono tanti utenti del centro sportivo che parcheggiano in parcheggio pubblico, dinnanzi alle strutture che le ho indicato prima, e che sottraggono questi spazi ai residenti.

Il problema non è solo questo, il problema è che molto spesso i residenti uscendo dalle rispettive abitazioni si trovano di fronte auto che viaggiano all'interno del parcheggio ad una velocità anche sostenuta. Non c'è un marciapiede, di conseguenza c'è il rischio di un'incolumità per i residenti che escono dalle loro abitazioni. Uno.

Due, chi parcheggia nel parcheggio di Via Toscana per esempio è indotto, dopo aver parcheggiato, ad attraversare la strada immediatamente, trovandosi di fronte la barriera rappresentata dalla staccionata, dalla barriera antistante l'ingresso principale della struttura. La conseguenza qual è? Che chi ha parcheggiato all'interno del parcheggio poi è costretto a rimanere all'interno della carreggiata, con rischio della propria incolumità.

E importante metterci mano, non è sufficiente fare le segnalazioni all'Ufficio Tecnico. Lo so che sono state fatte queste segnalazioni, però, come diceva, oltretutto per andare a verificare la veridicità di quello che ho inserito all'interno dell'interpellanza, come diceva il Consigliere Gironi, è sufficiente alzare il proprio sederino ed andare a verificare se il contenuto dell'interpellanza è...

PRESIDENTE

Consigliere Gironi!

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

È corretto...

PRESIDENTE

Consigliere Olivieri, una parola...

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Presidente, chiedo scusa, ma io non sopporto che venga messo in dubbio quello che dico! Okay!

PRESIDENTE

Io le faccio solamente un richiamo al fatto che un'espressione eccedente quella che è la norma di questo Consiglio...

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Non è un'espressione eccedente, no!

PRESIDENTE

Ripetuta...

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Io chiedo che ci sia un impegno ed una correttezza...

PRESIDENTE

La battuta può scappare, la ripetizione magari la evitiamo.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

... nei confronti dei cittadini che altro non fanno, altro non fanno che esprimere una loro esigenza, attraverso il loro rappresentante in Consiglio Comunale.

Sentirsi dire che probabilmente, che c'è un presunto uso da parte degli utenti della struttura dei parcheggi antistanti i due condomini è una mancanza di rispetto non tanto nei miei confronti, ma nei confronti di quei cittadini che hanno fatto la segnalazione.

Visto che queste segnalazioni vanno avanti da parecchio tempo, non ci vuole tanto a definire dei parcheggi riservati ai residenti. No, non è possibile fare? Benissimo, modifichiamo il Regolamento. Io ritengo che i regolamenti debbano essere in funzione dei cittadini e non i cittadini in funzione dei regolamenti. Basta uno schiocco di dita, se si vuole, a modificare questo Regolamento. Prima cosa.

Altra possibile soluzione, c'è un budello che porta al Centro Diurno Disabili, è possibile, richiesta fatta da alcuni condomini, è possibile eventualmente regolamentare l'accesso a quel budello attraverso una sbarra con un telecomando, telecomandata.

Le soluzioni ci sono, basta trovarle ed impegnarsi. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere, concluso.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 21 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DELL'11
FEBBRAIO 2019**

**INTERPELLANZA AD OGGETTO: NAUSEANTE ODORE
PROVENIRE DALL'INTERNO DEL DEPOSITO ATM**

PRESIDENTE

Procediamo con l'O.d.G. Rispetto alla richiesta del Consigliere Baldi, essendo sua la prima interpellanza, quella relativa al parchetto di Cascina Antonietta, se il Sindaco sulla risposta vuole riprendere il discorso del deposito ATM.

Con l'accordo del Consiglio ovviamente.
Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

“Considerato che gli abitanti del quartiere attorno al deposito ATM sentono da parecchie settimane un nauseante odore provenire dall'interno.

Considerato che è stata organizzata una raccolta firme qui allegata.

Si chiede se l'Amministrazione ha effettuato delle indagini al fine di conoscere l'origine e la causa di questo odore, al fine di interromperlo al più presto.”

L'interpellanza è accompagnata da una serie di firme, come avevo anticipato, raccolte dagli abitati del quartiere, con l'informazione che gli abitanti stessi del quartiere hanno provato a ricorrere a più enti, tra cui l'Amministrazione Comunale, so che gli interventi con il Sindaco ma anche con l'Assessore Basile mi risultano, che quindi ad oggi però sono ancora in attesa di avere una risposta adeguata e certa riguardo alla loro forte preoccupazione in merito alla possibile tossicità di questi fumi emessi.

Oltre ovviamente al disagio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.
La parola al Sindaco.

SINDACO

Per comodità leggo la lettera che ho inviato ad ARPA e il comunicato che abbiamo emesso, così rendiconta bene cosa è stato fatto.

Abbiamo indirizzato ad ARPA Lombardia questa lettera, avente per oggetto: “Segnalazioni inquinamento acustico ed

emissioni in atmosfera provenienti dal deposito dell'Azienda Trasporti Milanese, Via Trieste 65, Gorgonzola".

"In riferimento alla questione di cui all'oggetto mi rivolgo a voi nella mia funzione di Sindaco del Comune di Gorgonzola, e per l'effetto di responsabile della salute pubblica dei miei concittadini.

Faccio seguito alle numerose comunicazioni inviate dal responsabile dei servizi tecnologici e manutentivi del Comune di Gorgonzola, sino ad oggi rimaste senza riscontro. Come segnalato alla vostra attenzione sono giunte alla mia attenzione diverse segnalazioni di forti rumori e di emissioni di fumi tali da rendere l'aria irrespirabile, che nelle ore notturne risultano provenire dal deposito della linea 2 metropolitana Milano dell'Azienda Trasporti presente sul territorio.

Giova sottolineare che ciò accade regolarmente tutte le notti dal Lunedì al Sabato a far tempo da diversi mesi.

Sia dalle segnalazioni dei cittadini che da un controllo effettuato dai nostri uffici si è individuata la causa di detti rumori ed emissioni nello stazionamento all'aperto ed in periodo notturno di uno o più locomotori con motore acceso e funzionante a gasolio.

Ciò che preoccupa particolarmente è l'emissione di fumi dei quali non è dato sapere il grado di tossicità e pericolosità, che vengono diffusi con sempre maggiore intensità.

Stante quanto sopra sono a chiedervi di voler procedere, senza ulteriori indugi, ad un'ispezione sul posto, al fine di verificare eventuali concentrazioni anomale di inquinanti nell'aria, nonché per accertare la conformità degli impianti e delle emissioni prodotte.

Resto inteso che un'ulteriore non considerazione da parte vostra delle istanze qui proposte nella mia qualità di Sindaco verranno portate all'attenzione delle autorità competenti." Questo è quello che abbiamo inviato. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Questa l'abbiamo inviata, l'ho scritta il 5 Febbraio, non so se ... protocollata il giorno dopo in sostanza, però questa fa seguito ad altre comunicazioni, che non ho qui in questo momento, che il nostro ufficio ha mandato subito ad ARPA. Io credo che nella correttezza di rapporti tra enti non sia necessario che un Sindaco debba per forza scrivere all'autorità, ma che sia sufficiente un nostro responsabile che informi di questo evento.

Comunque non abbiamo mai sottovalutato la questione.

Nel seguito, perché non c'erano solo rumori, odori ma rumori, che era uno degli altri elementi.

La cosa più interessante, tra l'altro questo comunicato lo trovate in questo momento sul sito del Comune di Gorgonzola. Lo potete leggere nel suo testo integrale.

Posso dire, riportare qui quella che è la dichiarazione del Direttore operazioni di ATM, l'Ingegnere Alberto Zorzan, che molti di noi conoscono.

Dice: "I lavori sono indispensabili al rinnovamento della linea elettrica, di quella che storicamente è conosciuta come ex Linea celere dell'Adda. La baracca di cantiere, dove fisicamente avviene

l'assemblaggio meccanico delle componenti che servono a sostituire tutti i pali di sostegno al filo aereo di contatto della linea di superficie, è stata posta nel punto del deposito più lontano dall'abitato gorgonzolese, verso il cavalcavia di Via Boito.

Tali operazioni si stanno compiendo necessariamente nelle ore notturne con l'interruzione del servizio nel tratto all'aperto della metropolitana e grosso modo si completeranno entro la metà di Giugno."

Voi sapete che ATM poche settimane fa, attraverso la figura del suo amministratore, ha comunicato che è previsto un intervento del valore di quasi 440 milioni di Euro per la nostra tratta, quindi questo è il primo intervento che riguarda la sostituzione delle linee aeree. Ci sono degli interventi che riguardano il segnale di movimentazione delle metropolitane. C'è un investimento che riguarda nuovi metrò per far sì che tutti dispongano di un impianto di climatizzazione. Un intervento si è appena completato, che era quello del cavo che portava energia sufficiente perché con più metrò sulla linea della metropolitana serve più potenza. Questo si sta completando.

Sono degli interventi diversi che ahimè in alcuni casi bisogna effettuarli senza la percorrenza della linea, quando il servizio è sospeso.

Sappiamo che il tempo è molto stretto, perché alle cinque devono sospendere tutti i lavori, perché la prima attivazione avviene intorno alle 5.05/5.10, questo è l'intervento.

Da Lunedì 18 Febbraio al 31 Marzo verrà anticipata l'interruzione della linea in direzione Gessate dalle ore 0.30 alle ore 23, quindi di un'ora e trenta prima, per far sì che queste attività rumorose non avvengano nel cuore della notte. Quando il servizio riprenderà regolarmente ad Aprile, nei primi giorni di Maggio, a supporto di fiere ed eventi, quale il Salone del Mobile, bisogna tenere conto anche di tutti questi aspetti, si lavorerà con meno intensità, quindi potranno sospendere per un tempo così lungo.

Tra l'altro dicevo che la prossima settimana incontreremo proprio il responsabile di questi interventi per capire se possiamo giungere ad una mediazione, che migliori ancora questi problemi che abbiamo riscontrato, visto che sono diversi da quegli odori che erano conseguenti ai roghi, avevamo ben distinto, quelli che erano roghi causati da alcuni contadini che in prossimità di Sant'Antonio anche loro come consuetudine bruciano ramaglie e pezzi di legno.

Forse quella volta hanno usato un numero un po' troppo elevato di ramaglie, però erano due cose differenti, anche questi subito accertati, che quella causa iniziale di lavori non era tossica proprio perché si è visto fisicamente dove avveniva questo. Anche la stessa Protezione Civile che ha certificato che questi odori, soprattutto questi fumi non erano tossici.

Questo è quello che posso dire al Consigliere Baldi in questo momento. Settimana prossima, sicuramente fine settimana prossima porteremo altre informazioni. Continuiamo a monitorare in maniera

molto attenta. Abbiamo già sanzionato alcuni di questi operai che facevano delle operazioni non consentite.

So che anche la Direzione ATM si è rivolta verso l'appaltatore di questo servizio, perché non tutti avvengono con personale dipendente ATM, richiamando un po' gli argomenti che abbiamo detto poco fa.

PRESIDENTE

Telegrafico, un commento giusto perché era stato tirato in ballo, l'Assessore Basile.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Solo per specificare, nel senso che siamo in contatto, sono in contatto in particolare con la persona che credo abbia raccolto le firme, quotidianamente direi, perché stiamo monitorando. Nel senso che nel periodo in cui è emersa la questione, tra l'altro poi abbiamo scoperto essere antecedente, gli uffici si erano già mossi, le cause sembravano diverse. Come diceva poco fa il Sindaco ad un certo punto sembrava il tema dei roghi, poi dopo si è sommato il tema del rumore, poi per un po' è stato sospeso perché pioveva. C'è tutta una serie di questioni che stiamo cercando di capire.

Su questo ci tenevo a sottolineare che l'ascolto è massimo su questo, anche l'attivazione. Nel senso che ci si è mossi sia con ATM, che con ARPA, insomma, qualche giorno fa proprio a firma del Sindaco, in modo da fare tutte le verifiche del caso.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, però qui c'è un problema, che è quello della durata. Nel senso che questi odori/rumori nascono sei mesi fa circa. Nascono sei mesi fa circa, con le persone con le finestre aperte, che hanno respirato di notte, stanno respirando da sei mesi questi odori, dei quali non si conosce neanche l'origine; ma che per la tipologia dell'odore è un odore che, mi dicono e non ho nessun motivo per dubitarne, dà lacrimazione occhi. Non è un odore fastidioso e basta, è un odore da mal di testa, da insonnia piuttosto che.

Sono odori assolutamente... Per forza devono essere nocivi alla salute umana, un odore "normale" mi dà fastidio ma non mi fa lacrimare gli occhi, fa venire il mal di testa e mi impedisce di dormire.

Considerato che questi odori durano da sei mesi, io capisco che burocraticamente l'ufficio comunale addetto, che sia l'ufficio ecologia ed ambiente piuttosto che il responsabile del settore, scriva una lettera ad ATM e chiedi cosa sta succedendo.

Se dopo sei mesi ATM nicchia, fa orecchie da mercante, continua soprattutto, anzi intensifica, perché il problema è che questi odori e queste attività prima erano due volte alla settimana, adesso sono dal Lunedì al Venerdì.

ATM non solo se ne frotte di quello che avete scritto, non so chi gliel'ha scritto, ma peggiora ulteriormente la situazione facendo tutti i giorni, tutte le notti questa attività; che ovviamente peggiora una situazione, perché voi sapete benissimo che una causa nociva se dura x tempo fa x effetto, ma se dura in maniera continuativa l'effetto va in maniera esponenziale anche sulla salute delle persone.

Allora, quello che io contesto è che la lettera del Sindaco si è fatta a Febbraio, dopo sei mesi che i cittadini subiscono queste problematiche.

Contesto che non vengano fatte nei confronti di ATM delle azioni anche legali, anche di diffide fatte con un avvocato piuttosto che; perché va bene tutto, ma a me non interessa sinceramente moltissimo che ATM spenda 400 milioni e passa, come citava il Sindaco, per migliorare i vagoni, se poi mi intossica un quartiere.

A me fa ridere ed anche un po' incazzare, Sindaco, che questi mi rispondano che mettono il cantiere nel punto più lontano dal centro abitato, cioè in corrispondenza del cavalcavia sulla ferrovia, quando quel cavalcavia lì è a 50 metri dalle prime case, a 100 metri dalle più lontane.

Voglio dire, io trovo che ci sia da parte di ATM un atteggiamento irritante come i suoi odori ed i suoi rumori, nei confronti di una città, in questo caso anche di un'Amministrazione, che se fossi io il Sindaco mi sarei incazzato molto prima; perché questo è il concetto che io contesto a questa Amministrazione. In una situazione del genere non si aspettano sei mesi per scrivere una flebile lettera di protesta ad un colosso come ATM. Gli si manda l'avvocato subito dopo minacciando, non minacciando, denunciando un comportamento di questo tipo.

ATM faccia il favore di non portare, perché mi fa ridere e mi sento veramente preso in giro, il cantiere nel centro del deposito, cioè a 50 metri dalle case circonferenzialmente, ma di spostare il cantiere da un'altra parte, perché ATM ha una potenza, avrà in giro i cantieri in chissà quante parti della Provincia di Milano, ne scelga uno in mezzo alle campagne di non so dove ed al massimo inquina qualche porcilaia che c'è attorno, non certo un quartiere di una città come Gorgonzola.

Poi mi viene proprio da ridere, perché questi spendono 440 milioni, qui vado su un altro argomento, poi i soldi per la ristrutturazione della nostra stazione del metrò campa cavallo che arrivano. La promettono, ma chi ha visto quei soldi?

Ancora di più trovo veramente irritante un atteggiamento di questo tipo. Di conseguenza, anche se molto in ritardo, io invito il Sindaco, visto che giustamente lo ricordava prima il Consigliere Gironi, è lui il responsabile della salute dei cittadini all'interno della nostra città, ad attivarsi in maniera molto più energica nei confronti di ATM, andando evidentemente a coinvolgere tutti quegli

enti che in qualche maniera gestiscono e fanno attenzione alla salute dei cittadini di Gorgonzola, coinvolgendoli in questa azione, che deve essere un'azione decisamente più forte e più con il pugno di ferro nei confronti di una realtà come ATM. Sono pieni di soldi, pieni di depositi, che facciano queste cose da qualche altra parte della città.

Così come è chiaro che c'è anche un dopo. Allora, adesso sono stati fatti degli esami, o almeno mi dici che si stanno facendo degli esami per sapere. Dovesse succedere che scopriamo, come è ovvio che sia, che questi inquinanti siano particolarmente nocivi alla salute dei cittadini, che li hanno respirati per sei mesi, cosa facciamo all'ATM? Facciamo un'azione di massa, una class action come si dice, e chiediamo i danni ad ATM. Tutti i cittadini di Gorgonzola si associno, prendano un pool di avvocati e chiedano i danni ad ATM per aver respirato per sei mesi queste schifezze immonde.

Il Sindaco si mette in testa, il Sindaco fornisca assistenza legale piuttosto che, a queste centinaia di persone, compresi i bambini perché è un quartiere dove ci sono anche tanti bambini, che hanno subito per sei mesi questa sciagurata azione di ATM.

È veramente una cosa d'altri tempi. È veramente una cosa a mio avviso gravissima, che è vergognosa nei confronti di una città, che non può succedere nel 2019.

A me sembra veramente che questa Amministrazione abbia all'inizio sottovalutato il problema, sottovalutato, ma anche quello che mi diceva prima l'Assessore Basile, che so per certo, perché ha ammesso la sua disponibilità nei confronti di una rappresentante di questi cittadini; però non si può confondere: ah, sì, però c'è stato Sant'Antonio. Il falò di Sant'Antonio dura un giorno, dura due giorni. Non si può poi mettere su Radar: Ah, abbiamo scoperto il responsabile di questi odori, perché abbiamo preso due contadini che bruciavano le sterpaglie il giorno di Sant'Antonio.

Cosa c'entra? Sono sei mesi che vanno avanti questi... Come si fa a confondere una situazione di questo tipo con una situazione che invece è precisa, è evidente, è costante nel tempo da sei mesi a questa parte.

Sono due mondi diversi.

PRESIDENTE

Una piccola aggiunta dal Sindaco.

SINDACO

Forse di confusione nella sua replica c'è parecchia cosa, da una critica feroce ad ATM per i suoi interventi, ad interventi che riguardano la manutenzione di una nostra stazione.

Noi sei mesi fa non sapevamo di questa cosa, probabilmente neanche lei se non ci avrebbe fatto subito un'interpellanza. Avrebbe chiesto un anticipo, come ha fatto questa sera.

Sicuramente riguarda anche le persone all'interno del deposito. Se questi fumi, odori, erano tossici probabilmente il personale avrebbe subito segnalato.

È giusto il suo ruolo, comprendo la sua modalità di criticare un'Amministrazione, però non si può dire che sicuramente abbiamo sottovalutato questo argomento. Appena c'è stata posta questa... La volta prossima lo faremo, documenteremo bene, quando ... subito i nostri interventi in funzione delle richieste, quanto è stato fatto.

Ahimè ne è prova di tutte quelle comunicazioni che ho detto prima sui nostri interventi che riguardano la sicurezza ed indirettamente anche la salute, di cui noi stiamo facendo, lo vedrete ancora dopo su quanto noi investiamo.

Grazie.

PRESIDENTE

Chiudiamo Consigliere.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Solo per precisare. Le prime lettere di avviso...

PRESIDENTE

Chiudiamo Consigliere, passiamo al...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, solo una cosa sola.

PRESIDENTE

Torneremo sul tema la settimana con il prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, solo una cosa, per dire che le prime lettere di avviso degli abitanti del quartiere, ed abbiamo una Consigliera che abita da queste parti, sono partite almeno quattro mesi fa agli uffici del Comune.

INTERVENTO

Allora non sono sei mesi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Dopo due mesi che...

ASSESSORE BASILE NICOLA

Walter, però quella cosa...

PRESIDENTE

Nico Basile, Assessore. Nico, chiudiamo, andiamo sulla successiva.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 22 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DELL'11
FEBBRAIO 2019**

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 20/12/2018

PRESIDENTE

Procediamo con il punto 22, Approvazione verbale della seduta del 20 Dicembre 2018.

Interventi sul punto? Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

A quanto sembra sono l'unico che legge i verbali e le delibere. Ci sono un paio di errori, uno sulla stesura della trascrizione del dibattito, in cui assegnate una dichiarazione fatta dal Consigliere Gironi, la assegnate a me, ho puntato e stampato, poi gliela passo così fate le opportune correzioni.

Un'altra per quanto riguarda la votazione finale della mozione d'ordine fatta dal Consigliere Olivieri sulla prosecuzione dei lavori oltre le 11 e 30. Io e il Consigliere Gironi non abbiamo votato astenuto, abbiamo votato favorevole. La cosa è riscontrabile anche dall'audio che è pubblicato sulla pagina apposita del sito del Comune.

Erano solo queste due annotazioni, che vanno ad aggiungersi anche alle precedenti, sappiate che io sarò sempre molto attento e... Perfetto, grazie.

PRESIDENTE

Sì, registriamo le due annotazioni.

Grazie Consigliere.

Altri interventi? Prendiamo nota diciamo delle modifiche richieste, quindi la dichiarazione imputata al Consigliere.

INTERVENTO

Bisogna votarle o...?

PRESIDENTE

Sì, poi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Anche la rettifica appunto della votazione sulla richiesta di prosecuzione del Consiglio.

Mettiamo in votazione il punto con le modifiche.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Posso fare solo una domanda?

PRESIDENTE

Consigliere Fracassi, sì.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Una domanda da giovane del Consiglio. Se un Consigliere non c'era nel Consiglio precedente può comunque votare a favore oppure deve astenersi?

PRESIDENTE

Di norma astensione.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Okay.

PRESIDENTE

A posto Segretario? Va bene.

Mettiamo in votazione allora il punto con le modifiche richieste e proposte dal Consigliere Saglibene.

Consiglieri favorevoli? Contrari nessuno. Astenuti nemmeno. Unanimità. 2 astenuti. Ornago e Baldi astenuti.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 23 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DELL'11
FEBBRAIO 2019**

**COMUNICAZIONE DEL PRELEVAMENTO DA FONDO DI
RISERVA EFFETTUATO CON DELIBERA DI G.C. N. 206 DEL
19.12.2018**

PRESIDENTE

Punto n. 23 all'O.d.G., Comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva effettuato con delibera di Giunta Comunale 206 del 19 Dicembre 2018.

Aspettiamo l'Assessore. Sulla comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

La comunicazione riguarda il prelevamento dal fondo di riserva, che era stato già autorizzato, verbale deliberazione della Giunta Comunale del 19 Dicembre, dovuto praticamente... il prelievo dal fondo di riserva ... Responsabile del settore servizi alla persona e dal Responsabile dei servizi manutentivi per il contributo destinato a sostenere le attività di organizzazione, promozione e coordinamento del progetto per la partecipazione alla Marcia per la Pace, che sono 500 Euro, e per far fronte ancora al numero maggiore di pasti consumati dalle insegnanti in relazione alle presenze in aula pari a 3.000 Euro e 8.500 Euro per far fronte al pagamento di utenze varie.

Questi sono sostanzialmente i tre motivi per cui è stato fatto il prelevamento dal fondo di riserva.

PRESIDENTE

Va bene.

Visto il prossimo punto all'O.d.G. proporre dieci minuti/un quarto d'ora di pausa, dopo ci dedichiamo alla presentazione del Bilancio di Previsione.

(Sospensione della seduta)

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 24 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 FEBBRAIO 2019

PRESENTAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021, DELLO SCHEMA DI NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019/2021, DELLA NOTA INTEGRATIVA, DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO E DEGLI ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO

PRESIDENTE

Assessore siamo pronti? Molto bene, procediamo allora con il punto 24, presentazione dello schema di Bilancio di Previsione 2019/2021.

Assessore Sbrescia. Introduzione del Sindaco.

SINDACO

Esatto, grazie.

È il nostro primo Bilancio di Previsione, come abbiamo fatto con le linee di mandato, ho cercato di trovare una forma di rappresentazione diversa rispetto a quella solita.

Una forma che nella fase di presentazione rendesse più semplice la comprensione delle linee generali, che poi devono essere approfondite nei lavori di Commissione.

Abbiamo cercato di evidenziare nella prima parte quelle che sono le linee guida sulle quali si sono ispirati i contenuti di questo Bilancio. Vedrete che queste linee guida sono rispondenti per rispetto a quelle che sono le linee di mandato che abbiamo presentato nel mese di Luglio. In questo processo di semplificazione abbiamo cercato di indicare con dei sostantivi, con degli atteggiamenti, aggregando delle cifre, quelli che sono gli elementi caratterizzanti di questo Bilancio di Previsione.

A questo abbiamo aggiunto anche, essendo un Bilancio di Previsione, quindi che ha per sua natura uno sguardo triennale, anche quello che noi possiamo già intravedere nel Bilancio, che in parte è contenuto nel Documento Unico di Programmazione; quindi il collegamento che esiste tra quelli che sono e che vengono chiamati nel Documento Unico di Programmazione gli obiettivi strategici, una loro prima coerenza con gli aspetti operativi.

Nello stesso tempo anche di quelle sfide che noi abbiamo già assunto e sulle quali noi stiamo già intervenendo.

Vedrete che ci sarà una prima parte in cui sostanzialmente renderò note queste linee guida, ed una parte invece più tecnica a cura dell'Assessore Sbrescia.

Ecco, il primo sostantivo che pensiamo utile per la comprensione di questo Bilancio è compartecipazione. Già voi avete trovato circa due mesi fa una prima declinazione di questo sostantivo, che abbiamo ulteriormente sintetizzato in quello che noi qui scriviamo in “pagare tutti, pagare meno”. Questo perché? Perché oggi è necessario che tutti siano corresponsabili di quelli che sono i temi, anche i temi economici, che riguardano una città.

Se voi vi ricordate uno degli elementi identificabile con “pagare tutti – pagare di meno” era il nostro intervento che riguardava la mensa scolastica, il recupero dell’evasione, che aveva indicato una cifra consistente, 480.000 Euro, cui si andavano ad aggiungere una quota che riguardava l’affitto delle nostre case comunali, circa più di 220.000 Euro, che portano a questa cifra che indichiamo, 700.000 Euro.

Continua l’impegno per il recupero dell’evasione, che nel 2018 ha accertato oltre 700.000 Euro. Queste sono risorse importanti, perché attraverso queste risorse noi possiamo sostenere, implementare, attivare anche nuovi servizi per la collettività.

Il secondo sostantivo “sostenibilità”. Oggi è necessario, e l’abbiamo sperimentato in passato, come sia necessario a qualunque azione – progetto che un’Amministrazione avvii interrogarsi sulla sua sostenibilità. È molto facile avviare opere e subito dopo accorgersi che queste opere non sono possibili da mantenere nel tempo, o vengono a mancare delle risorse necessarie per la loro piena fruizione.

Abbiamo necessità per garantire la sostenibilità di assumere anche in questo momento, per quanto ci riguarda, questi due verbi “consolidare e innovare”. Consolidare i servizi che abbiamo avviato. Nello scorso mandato abbiamo avviato alcuni servizi, questi servizi si sono resi utili e rispondenti ai bisogni dei nostri concittadini. Abbiamo necessità allora che questi servizi, che avevano anche un carattere innovativo, oppure come parlavamo nelle nostre comunicazioni, nelle mie comunicazioni all’inizio di Consiglio Comunale, il Centro educativo per i minori, hanno bisogno una volta avviati di essere consolidati. Nello stesso tempo noi, di fronte a questi nuovi bisogni, a questa realtà dove tutto cambia e dove tutto quello che funzionava ieri forse oggi non funziona più, abbiamo necessità di innovare anche il nostro stile amministrativo ed i nostri servizi.

Rispondiamo alle richieste dei cittadini di garantire gli attuali servizi, qui in questa presentazione ne indico uno, anche il trasporto scolastico, sappiamo che questo è un servizio che genera preoccupazione, che ha dei costi non indifferenti, che forse riguarda un numero non ampio di nostri alunni; ma un servizio che è richiesto.

Allora dobbiamo garantire sostenibilità senza però dimenticarci di altre possibilità o di altre modalità per rendere

questo servizio meno costoso, ma nello stesso tempo più efficiente.

Questo è un atteggiamento, quello del prendersi cura. Noi l'abbiamo fatto con grande determinazione nei cinque anni precedenti. Siamo partiti con una situazione, un quadro economico sicuramente non favorevole. Ci siamo trovati di fronte ad alcuni limiti per l'azione amministrativa, il Patto di Stabilità.

Nonostante questo ci siamo sempre presi cura di chi ci era affidato. Questo andando a superare quella che è una modalità classica, che si mantiene e si investe quello che analisi e calcoli ci possono dire che si può fare o non si può fare.

In alcuni servizi queste analisi e calcoli, seppur necessari, devono tenere conto di un quadro di fragilità di alcune situazioni che richiedono uno sforzo in più, che richiedono un impegno in più.

Allora indichiamo anche qui delle macro aggregazioni, prendetele per... Dicevo, poi dopo nel corso dei lavori di Commissione andremo a dettagliare meglio la composizione, i numeri che portano poi ad indicare questa somma.

Abbiamo quasi un milione di Euro che sarà destinato ai diversi servizi per le famiglie. Le famiglie hanno componenti diverse, hanno i bambini, hanno gli anziani, hanno delle situazioni di disabilità, alcune fragilità legate alla perdita di lavoro.

Investiremo quasi 1.100.000 Euro da destinare ai molteplici servizi per la disabilità. Un numero che ci ha sorpreso, facendo questa somma ci rendiamo conto che il nostro impegno, questo è un impegno storico, è una bellezza di questa nostra città, che abbiamo sempre garantito per questi nostri concittadini una serie di servizi intorno a loro così ampio, così alto. Di cui 300.000 Euro, lo si vede, per il sostegno alla disabilità nelle nostre scuole.

Questo vuol dire che noi ci prendiamo cura fin da subito di questi nostri cittadini. Di circa 300.000 Euro per l'inclusione sociale. Noi non possiamo pensare che alcune parti della città siano escluse.

Ecco, vedete che il prendersi cura è un atteggiamento su cui si investe molto, su cui abbiamo investito molto, su cui continueremo ad investire molto.

Protagonismo, Se non si sente di appartenere ad un luogo, ad una città, ad una storia, è difficile mettersi in gioco. Allora è importante fare il primo passo, il saper riconoscere e nel momento in cui si riconosce è necessario sostenerlo. Questo riconoscere il singolo ci permette di riconoscerci in più in grande in una comunità che condivide un destino, che condivide un futuro.

Allora anche qui do un'indicazione, solo un'indicazione, creiamo una comunità più coesa incentivando la partecipazione dei cittadini. Lo facciamo, questo è un investimento che

riguarda un'azione che coinvolge i nostri giovani, del valore di 70.000 Euro, per processi educativi, promozionali e partecipativi, "riconoscere per riconoscerci".

Impegno. Questa è un'Amministrazione che è in continuità con la precedente, come dicevamo in corso della campagna elettorale che non si può lasciare a metà un lavoro iniziato. Allora in forme ed in modi diversi proseguono gli investimenti e le azioni per realizzare quelle opere nei diversi livelli progettuali in cui si trovano in questo momento.

Nel Giardino della Memoria, e vedremo quanto viene investito per il progetto che necessita di essere attivato, per arrivare poi dopo alle fasi realizzative. All'illuminazione pubblica a led, poi magari entrerà meglio in dettaglio, in cui noi andiamo a cambiare questo elemento della città perché sappiamo che città più illuminate sono città più sicure, città illuminate a led vuol dire avere un consumo minore di energia. Quindi quando parliamo di sostenibilità, in questo caso è sostenibilità energetica che non ci riguarda tanto noi ma riguarda più che altro il nostro mondo, la Terra, questa è un'azione che va in questa direzione.

La palazzina delle associazioni, che renderemo disponibile a fine estate alle associazioni, attraverso un bando, verrete informati di tutte le azioni che sono in corso.

Il completamento, almeno l'introduzione delle barriere architettoniche della stazione M2. È vero che queste risorse non provengono da risorse, ma in questo momento è necessaria tutta un'attività di monitoraggio, di risposta, di affiancamento a chi sta realizzando i vari step progettuali; quindi alla messa a gara del progetto e successivamente alle fasi di realizzazione.

Poi alla conclusione della ciclabile Melzo – Gorgonzola che inaugureremo il 31 Marzo, dopo un'attività di confronto con il Sindaco Antonio Fusè della città di Melzo e con i genitori di Alessandro De Nicola, che è il giovane che perì su quella strada, che è stato un po' il nostro faro guida che ci ha permesso in alcune situazioni difficili di essere determinante.

Vogliamo parlare ed anche rendere concrete quelle azioni di futuro, futuro uno, cosa è il primo step di futuro? È quello che riguarderà Ca' Busca, perché abbiamo sperimentato, abbiamo visto anche questa sera l'apprezzamento di quello che avviene all'interno di quel luogo, perché una cultura erogata in spazi idonei rende più bello e più facile lo stare insieme, soprattutto accompagna in questo tempo di crescita generazioni, o ci fa vivere bene il tempo presente. Anche qui dando spazio al protagonismo, pensiamo a tutto il lavoro che viene fatto con i giovani scrittori.

Compiremo un altro passo in avanti per riportare Ca' Busca, voi sapete che era stato presentato un concorso di progettazione, erano stati premiati tre progetti si trovavano degli elementi di interesse. È cura in questo momento del nostro

ufficio andare a fare sintesi degli elementi migliorativi per poi arrivare alla formulazione del progetto definitivo.

Dicevamo che un Bilancio di Previsione è guardare oltre. Guardare oltre, ma visto che c'è una programmazione triennale è necessario ed opportuno che alcune sfide vengano fin da subito prese per mano e sgrezzate, fatte crescere.

La prima sfida, abbiamo indicato con questa sintesi “periferie al centro”. Abbiamo detto che nella nostra città una comunità non può avere delle parti che non vengono considerate. Non può avere ai suoi margini degli spazi che non hanno la giusta attenzione.

Allora sono già stati avviati i primi passi per evitare questo sbilanciamento del rapporto tra i servizi che sono disponibili ai cittadini in alcune zone, pensiamo il centro come è ricco di servizio, incominciamo attraverso degli spazi di creazione e di servizi per favorire una partecipazione collettiva.

Noi possiamo pensare che la crescita, la rigenerazione, il cambiamento delle periferie avvenga attraverso un ruolo attivo e partecipe di chi lì vive.

Allora creare degli spazi in cui è possibile ascoltare, acquisire delle informazioni per cambiare, sia uno degli elementi che deve essere posto all'inizio di un processo di trasformazione.

Due, l'abbiamo già detto più volte, “Gorgonzola partecipa”. Noi vogliamo che tutti si sentano parte e siano dei cittadini attivi nei luoghi in cui vivono. Questo lo si può fare attraverso delle forme che favoriscano la partecipazione, che siano differenti rispetto ad alcuni modi che erano funzionali fino a pochi anni fa. Faremo un grosso investimento anche dal punto di vista della capacità progettuale, dell'elaborazione di nuovi modelli, per accrescere la partecipazione dei cittadini.

Oggi dobbiamo pensare che si comunica, si costruiscono relazioni in modo differente, che si sta in un territorio in un modo differente, allora anche le forme di partecipazione devono tenere conto di questi elementi di novità.

Tre, anche questo è un impegno che continua quello che è stato fatto, le nostre scuole, gli edifici di proprietà comunale, noi possiamo dire che sono scuole belle e sicure, perché lo testimoniano gli investimenti, lo testimoniano le visite che potete fare attraverso le nostre scuole. I nostri soffitti sono sicuri, i nostri impianti di prevenzione incendi sono sicuri, delle scuole di Gorgonzola, del Comune di Gorgonzola. Che auguriamo che “scuole belle e sicure” siano tutte le scuole belle e sicure, quelle private, quelle pubbliche e quelle che dipendono da altri enti che sono il Comune.

Anche qui investiremo nel triennio 2019/2021, sono previsti circa 300.000 Euro di investimenti.

Quattro, la cura della città. Abbiamo detto che una città deve essere bella, una città deve essere sicura, quindi bisogna prendersi cura della città. Andremo a riqualificare lo spazio

pubblico per favorire l'inclusione sociale, più semplicemente la qualità delle relazioni tra i cittadini. Questo – ne siamo consapevoli – in un momento, vedrete poi lo scenario che ci si prospetta, è presunzione pensare che bastiamo a noi stessi, è necessario essere capaci di acquisire risorse esterne, con modalità oggi utilizzabili, per poter avere quelle risorse necessarie per poterci prendere cura della nostra città. Anche qui cito solo questo esempio, di questo investimento del valore di più di 2.600.000 Euro per la nuova illuminazione a led, ma anche per l'efficientamento energetico degli edifici comunali. Questo lo facciamo attraverso un progetto di una nostra partecipata, attraverso questa possibilità che le abbiamo dato di poter intessere delle relazioni con altre città, perché possano presentare nella loro agenda, nel loro portfolio, quello che qui andranno a realizzare.

Cinque, ho finito la mia parte, accedere con facilità. Abbiamo detto partecipazione, abbiamo detto protagonismo, abbiamo detto informazione. Uno dei limiti che sappiamo è proprio questo, la difficoltà di accedere alle informazioni. Spesso anche voi Consiglieri rilevate questa difficoltà nel vostro lavoro.

Allora pensiamo che sia necessario pensare che queste informazioni avvengano in tempi diversi ed in modi diversi. Non possiamo pensare di tenere aperti i nostri uffici fino a determinate ore, perché i nostri orari di lavoro sono differenti; ma possiamo far sì che una persona quando le è più comodo, nell'orario che ritiene più opportuno, possa trasmettere o ricevere informazioni attraverso dei canali oggi abituali. Buona parte di noi ha un computer in questo momento. Diceva il Consigliere Pedercini come è indispensabile a volte avere questo strumento, perché permette di poter acquisire e trasmettere delle informazioni.

In questo caso se facciamo la somma di quanto andremo ad investire nel triennio 2019/2021 investiremo circa 350.000 Euro per quello che abbiamo sintetizzato qui in una macro definizione "amministrazione 2.0", poi potremo andare a declinare, lo vedrete, che cosa noi intendiamo per "amministrazione 2.0".

Ecco, le parole, i sostantivi, le linee guida che caratterizzano questo Bilancio, che troveranno corrispondenza in alcuni numeri, in alcuni capitoli che verranno adesso presentati dall'Assessore Sbrescia.

È mio dovere, di solito si fa alla fine, ma credo che sia necessario farlo adesso, ringraziare l'Assessore per tutti questi elementi di novità che sono stati introdotti, per la capacità di introdurre fin da subito degli elementi di miglioramento. Io non trascurerei già di ringraziare tutto il personale che in un momento molto particolare, voi sapete che abbiamo accolto la richiesta di mobilità molto anticipata della Dott.ssa Carpanzano, di poterci permettere questa sera di avere, di presentare un Bilancio, soprattutto di avere anche dei giudizi molto positivi

sul lavoro fin qui svolto da questo gruppo di lavoro dei Revisori dei Conti, che abbiamo incontrato credo Venerdì.

Ringrazio Gianni e l'ufficio per tutto questo buon lavoro. A te adesso la parola per andare a raccontare tutto il resto.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

Va bene. Diciamo che abbiamo... Questo Bilancio nasce impostato nel Dicembre dell'anno scorso, ma in realtà poi c'è stata, visto quello che era un po' l'andazzo a livello nazionale, la volontà di aspettare la Legge di Bilancio 2019 per capire quale fosse stato l'impatto sulla nostra finanza, sul nostro Bilancio, delle decisioni prese a Roma.

Quindi vedete che in realtà le novità della Legge di Bilancio 2019, è stato eliminato il vincolo di finanza pubblica, questo vale per tutti i Comuni, possiamo definirlo anche se vogliamo come un fatto positivo, perché questo impedisce anche il poter usufruire delle risorse che i vincoli di finanza pubblica, quei mezzi finanziari che ci consentono appunto di liberare risorse.

La cosa che più ci spaventava era il discorso del fondo di solidarietà comunale, da cui molto, lo vedremo dopo, dipendono le entrate del Comune di Gorgonzola, che è stato confermato in tutto l'importo, anche confermate le maggiorazioni sulle imposte pubblicità, lo vedremo dopo, che ha regolamentato sostanzialmente una situazione che era stata dichiarata illegittima costituzionalmente dalla Corte Costituzionale.

Non è tanto il discorso di quelle che sono le novità che ha portato la Legge di Bilancio, abbiamo pensato a questo Bilancio nel triennio, e stiamo già pensando soprattutto a quelli che possono essere i punti di attenzione della Legge di Bilancio 2019 sulla nostra realtà, oltre che quella italiana.

La previsione di crescita del PIL adesso sarà 02, sarà 06, sta di fatto che noi veniamo da due trimestri, quindi siamo in recessione tecnica, tutti gli economisti sanno che comunque per poter realizzare le previsioni di crescita messe in atto, ipotizzate dal Governo, insomma, ci vorrebbe un boom economico che forse l'ultima volta si è visto all'inizio degli anni 80.

Questo è importante perché PIL significa crescita, ma significa occupazione, significa nel nostro caso, lo vedremo, addizionali Irpef, di gente che lavora.

Il livello di indebitamento statale, ragazzi, nel 2013, scusate l'intercalare, ma quando Monti è arrivato al Governo abbiamo pagato un po' tutti l'alto livello di indebitamento con che cosa? Con le clausole di salvaguardia, con i vincoli di Bilancio e con il blocco, perché poi si fa presto a Roma a tagliare, dove si taglia? Si taglia sempre sulla realtà locale. Questo poi diventa importante poi per riuscire ad erogare i servizi che si attendono i cittadini.

Un altro punto è la riduzione della spesa sulla scuola. 10 miliardi, il 10% scusate nel giro di tre anni, soprattutto vedete sia per l'istruzione primaria che per quella secondaria, soprattutto in modo decisivo contribuisce alla riduzione di fondi per gli insegnanti di sostegno. Un miliardo nel circolo primario, 300 milioni per quello secondario. Ai disabili in qualche modo bisognerà comunque stare dietro, quindi questo è un qualcosa che ancora poi toccherà a noi qui a livello locale farci carico.

La cosa che più mi spaventa, che dovrebbe veramente metterci un po' l'attenzione, sono le famose clausole di salvaguardia. Clausole di salvaguardia, sapete che sono sostanzialmente un meccanismo ormai in vigore dal 2011, ... Tremonti, per cui se lo Stato in buona sostanza vede un deficit sfiorare piuttosto che non ce la fa a perseguire nel suo livello di decrescita dell'indebitamento, automaticamente aumenta l'Iva praticamente. Si parla dal 22% attuale al 26% e dal 10% quella agevolata al 13%.

Questo Governo ha sicuramente eliminato definitivamente, come dire, ha sterilizzato, questo è il termine tecnico, le clausole di salvaguardia per il 2019, ma lo ha fatto parzialmente per il 2020 ed il 21. Noi già ad Aprile dovremmo riuscire a capire il Governo che intenzioni ha per reperire 23 miliardi di Euro per evitare l'aumento dell'Iva.

In totale tra il 2020 ed il 21 si parla di 54 miliardi circa, 53 miliardi circa, che uno studio della Confesercenti sostanzialmente dice che impatterebbe sulla spesa delle famiglie intorno ai 10 miliardi di Euro. Che significa questo per noi? Siamo sempre lì, consumi minori, perché l'Iva purtroppo è la tassa più brutta che esiste perché non guarda in faccia a nessuno, colpisce il ricco come il povero, minori consumi significano minor produzione, aziende che possono chiudere, disoccupazione ecc. Quello che ci siamo detti prima.

Detto questo, questo significa che noi già stiamo pensando e stiamo valutando con attenzione quelli che possono essere i riflessi non tanto di quest'anno, ma degli anni a venire, questo è il Bilancio di Previsione, il quadro riassuntivo del Bilancio di Previsione per il 2019.

Parliamo di un Bilancio dove avremo un complessivo di entrate, lo guardiamo per competenza più che per cassa, di circa 24 milioni di Euro. Andremo sostanzialmente ad analizzare grosso modo quelle che sono sia le entrate, il rapporto entrate, che le uscite, ovviamente in una maniera abbastanza, come dire, per massimi numeri, per numeri ... perché poi ovviamente nella Commissione Bilancio invece faremo poi le pulci ad ogni singolo capitolo.

Vedete questo è il quadro delle entrate, rispetto al 2018 si prospetta una diminuzione, se andiamo a guardare i capitoli, i Titoli dall'1 al 5, i Titoli per cui da 23 milioni e 7 e rotti andiamo a 19 milioni ed 8, 18 2 e 32, 16 5 e 94. Sono questi i numeri che bisogna guardare, perché accensione di prestiti,

piuttosto che anticipazioni, entrate di conto terzi e partite di giro, sono dei capitoli tecnici, che non influiscono sul Bilancio, sui numeri di Bilancio. O meglio, sulla capacità sia di entrata, di accertare entrate, che dalla capacità di spesa da parte dell'amministrazione.

Sul lato delle spese anche qui riusciamo ad avere una diminuzione, ovviamente conseguenzialmente, ma insomma, a questo punto entriamo direi nel dettaglio, andiamo a vedere l'analisi delle entrate per il 2019.

Vedete che noi avremo sostanzialmente... Le entrate sono soprattutto le prime tre, sono le entrate tributarie, le entrate da contributi e trasferimenti da parte di Stato ed enti locali, entrate extratributarie. Vediamo che sostanzialmente da 16 milioni e 6 che è l'assestato 2018 passiamo a 16 milioni e 4 circa nel 2019. Andiamo a diminuire le nostre entrate di 223.000 Euro, perdiamo un punto e 34% sul fronte delle entrate, e sono queste, ripeto, le entrate importanti, perché il fondo pluriennale vincolato non è altro che entrate accertate nell'anno precedente, che andremo praticamente ad incassare negli anni successivi; aggiungiamo poi una parte alle entrate per quadrare ancora la parte corrente, una parte di oneri di urbanizzazione, che però per legge devono essere per forza unicamente destinate alla manutenzione. Okay?

In linea di massima potete vedere – come dire – una torta che graficamente, ho voluto farla apposta proprio per dare un'idea grafica di come, di quali sono quelle entrate sulle quali noi contiamo di più.

Vedete che 10 milioni sono le entrate tributarie. I trasferimenti sono 1 milione 258 e le entrate extratributarie sono all'incirca 5 milioni, le entrate in conto capitale sono 1 milione 784.

La possiamo vedere anche da un punto di vista percentuale, le entrate tributarie contano sul nostro Bilancio per il 46%, come entrate parliamo evidentemente, le entrate extratributarie per il 22%. Sono questi i due elementi con i quali riusciamo per lo più a finanziare la nostra spesa corrente.

Nel Titolo 1° a questo punto, cioè le entrate tributarie, andiamo a vedere come andiamo a dividere. Sostanzialmente abbiamo, sono sei le aree che andiamo ad analizzare. L'IMU, l'addizionale Irpef, la TARI e l'imposta di pubblicità, la TASI e il fondo di solidarietà comunale.

Allora, chiaramente si vede che l'IMU per importo si compone la parte più grande delle nostre entrate tributarie, seguita dall'addizionale Irpef e poi dalla TARI. La TARI diciamo che influisce relativamente sul discorso delle entrate perché la TARI è una tassa che serve semplicemente a coprire il costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, quindi quello che incassi quello spendi. Okay?

Poi abbiamo 1 milione 757 di fondo di solidarietà comunale. C'è anche l'imposta di pubblicità, la vedremo, che è una minima parte.

Qui vediamo anche sotto forma di percentuali.

Partiamo dal primo tributo, che era l'addizionale comunale Irpef. Questi sono i dati dei redditi a Gorgonzola presi dall'Agenzia delle Entrate sostanzialmente. Vedete che dopo il calo del 2013 abbiamo avuto la fortuna che, come dire, o gli ingressi in città, piuttosto che comunque la gente che ha incominciato a lavorare, perché di questo poi si tratta, praticamente andiamo ad incassare quella che è l'addizionale Irpef. C'è stata una forte crescita si può dire dei redditi, no? Perché dal punto minimo del 2013 di 328.000 Euro, pardon, 328 milioni, siamo arrivati al 2016, gli ultimi dati ovviamente prima di avere quelli relativi al 2017, arriviamo a 340 milioni di Euro.

Anche per l'anno 2019 l'addizionale Irpef resta la stessa dell'anno scorso, lo 0,8% con esenzione dei redditi fino a 12.000 Euro. Prevediamo un gettito di 2 milioni 619, che se rapportato ai 2 milioni 433 dello scorso anno significa che portiamo a casa circa un 5% in più di addizionale Irpef.

Fattore di attenzione crescita del PIL, perché è quel discorso che vi dicevo prima, speriamo che resti ovviamente in questa situazione qui.

L'altra entrata che faceva la parte pesante, anzi la parte principale si può dire, è l'IMU. Anche per quest'anno le aliquote IMU non sono cambiate, sono le stesse dell'anno scorso, degli anni precedenti, per cui lo 040 con detrazione 200 Euro. Insomma, quello che poi tecnicamente si può poi determinare.

Quello che però mi fa... Questo è grosso modo il gettito, questo è grosso modo. Questo è il gettito IMU calcolato per l'anno 2019. Vedete che c'è un'IMU lorda e poi c'è un'IMU netta, perché noi dell'IMU che incassiamo lo Stato non ci dà tutto quello che noi incassiamo, una parte la dobbiamo girare perché poi quello va a finire in quel grande calderone che è il fondo di solidarietà comunale; che poi vedremo dopo, in realtà da cui noi siamo dei beneficiari netti. Diciamo che a conti fatti di IMU l'anno prossimo in tasca ci restano poco più di 3 milioni di Euro.

Anche qui vediamo che c'è diciamo questa IMU discendente, ma perché? Perché dobbiamo fare conto di una cosa, a parte che c'è la scelta che abbiamo fatto nell'area nord, che avendo trasformato delle aree fabbricabili in aree agricole hanno perso la qualifica di soggetti imponibili praticamente. C'è anche un altro fattore, nel momento in cui... Voi sapete che banalmente si sta costruendo il comparto C6, man mano che le case vengono poi accatastate diventano bene merce e quindi non pagano più l'IMU. Questo per una scelta che fece ancora Monti nel 2013 per non ammazzare definitivamente il mercato immobiliare.

D'altro canto quando poi entreranno i proprietari saranno prime case, sicuramente nella stragrande maggioranza, quindi non pagheranno l'IMU. Dovrebbe esserci un recupero da quel punto di vista sul discorso dell'addizionale Irpef.

Ecco perché c'è questa fase discendente.

Per quanto riguarda la TARI, ecco, qui abbiamo fatto un bel lavoro, nel senso che il bel lavoro è stato fatto soprattutto dall'Ufficio Tributi, perché vedete che è stato... Quest'anno il Piano Finanziario della TARI prevede un costo di 2.242.419 Euro. Allora, in realtà grazie all'opera dell'Ufficio Tributi è stato sostanzialmente accertato del pregresso per 246.000 Euro. Parliamo di TARI degli anni scorsi. Okay? Di cui abbiamo incassato 129.600 Euro.

Ecco, questi 129.600 Euro sono entrati a questo punto sostanzialmente nel Piano Finanziario di quest'anno come applicazione di avanzo e ci hanno consentito, a fronte di un aumento del costo dell'appalto di riuscire a mantenere le tariffe ferme. Sostanzialmente i cittadini di Gorgonzola pagheranno la stessa TARI che avevano pagato negli anni scorsi.

Imposta pubblicità e diritti di affissione. Qui praticamente la novità che ha introdotto dicevo la Legge di Bilancio, la Corte Costituzionale... Qui c'è tutta una querelle perché nel 2013 i Comuni, cui era stato impedito di applicare nuovi tributi, avevano comunque maggiorato del 50% l'imposta sulla pubblicità. La Corte Costituzionale con la sentenza n. 15 del 2018 ha praticamente cancellato questa maggiorazione.

Il Governo nella Legge di Bilancio cosa ha fatto? Ha detto: no questa maggiorazione la potete mettere, però prevedrete comunque un rimborso a tutte le aziende che hanno pagato tra il 2013 e il 18, qui siamo su sei anni e non su cinque, piccola particolarità, per cui a questo punto, lo vedremo poi nei fondi che fanno parte del capitolo, che vanno poi riguardo alle spese, abbiamo dovuto istituire un apposito fondo che finanzieremo con 40.000 Euro all'anno, dal 2019 al 2023.

Abbiamo deciso anche che i rimborsi che ci verranno eventualmente richiesti saranno comunque rimborsati in cinque anni, fatta salva la facoltà da parte dell'ente di poter procedere ad un rimborso unico. Certo, se mi chiedi il rimborso di 100 Euro te lo saldo subito, se me ne chiedi 10.000 magari posso anche valutare che...

Veniamo all'altra parte, che è il fondo di solidarietà comunale. La Legge di Bilancio ha garantito sostanzialmente che anche quest'anno andremo ad incassare 1.757.700 Euro, che grosso modo è la cifra che praticamente abbiamo incassato lo scorso anno.

Ecco, ricordiamo, con questo mi riallaccio al discorso fatto prima dell'IMU netta, noi contribuiamo al fondo di solidarietà comunale con i 722.000 Euro, da cui poi andiamo a ricavare 1 milione 757. Facevo oggi la battuta con l'Assessore Basile, ce lo paga il Comune di Cernusco il fondo di solidarietà

comunale, nel senso che purtroppo ci sono Comuni che sono praticamente contributori e Comuni che sono beneficiari. Noi siamo un Comune beneficiario. Questa è una cosa veramente da non sottolineare.

Parliamo adesso invece del Titolo 2, trasferimenti correnti. Trasferimenti, tutto quello che ci arriva come contributi praticamente da Stato, Regione ed altri enti locali.

Vedete che la parte principale non è tanto lo Stato, sono soprattutto le Amministrazioni locali, c'è una minima parte delle imprese.

Andiamo a vedere. In realtà lo Stato comincia a mostrare un po' il braccino corto, nel senso che invece che 389.000 Euro del 2018 cominciamo a vedere che c'è una riduzione da parte dello Stato, 324.000 Euro.

Trasferimenti dalla Regione Lombardia, si può dire comunque che rimangono circa stabili, 556.000 l'anno scorso, 546.000 quest'anno.

I trasferimenti dai Comuni invece aumentano molto, vedremo adesso il perché.

Questi intanto sono alcuni dei contributi, anzi i contributi che noi andiamo a prendere praticamente dalla Regione Lombardia, che la Regione Lombardia ci eroga. Ovviamente a fronte di un contributo percepito dalla Regione Lombardia ci sarà un capitolo di spesa di pari importo. Okay? Perché sono proprio contributi destinati a... Quindi se dico che come contributo regionale per i nidi gratis ci arrivano 220.000 Euro sono destinati solo ed unicamente a quello.

Questo invece è quello che riguarda i trasferimenti da Comuni e rimborsi spese per gestioni associate. Ecco, la maggior parte dei trasferimenti che ci arrivano dagli altri Comuni sono sostanzialmente dovuti al fatto che cominciamo a far lavorare sempre di più il SUA, il SUE, il SUAP, e tutta quella gestione di servizi che vengono associati, gestiti in maniera associata con tutti gli altri Comuni.

Andiamo a vedere adesso invece le entrate extratributarie, che era l'altra grossa fetta praticamente del nostro Bilancio, sul fronte delle entrate. Ecco, questa è una torta che ci dà un'indicazione di massima di quale è sostanzialmente quello su cui noi possiamo contare come maggiore introito. Vedete che ci sono 2.241.000 Euro dalla vendita e dall'erogazione di servizi. 1.052.000 Euro dalla gestione dei beni. 600.000 Euro circa da proventi da attività di controllo e repressione. 390.000 Euro entrate da dividendi. Qui è Cogeser che ci paga ancora, è previsto il pagamento del dividendo anche per il prossimo anno.

Questo lo vedete invece sotto forma di...

Bene, vendita ed erogazione di servizi. Noi diamo sostanzialmente dei servizi, parliamo di servizi a domanda individuale, a fronte dei quali noi chiediamo sostanzialmente una tariffa. Vedete che qui abbiamo un piccolo schema che riguarda quest'anno, ci dice che in buona sostanza a fronte di

questi servizi che noi andiamo a dare, gli asili nido, il centro gioco, le mense scolastiche, il pre-scuola e il post-scuola, l'uso dei locali, il servizio anziani e disabili, andiamo sostanzialmente ad avere determinate entrate che, o derivano da tariffe o da contributi, i famosi contributi regionali, quindi avremo un totale di entrate; le spese che ovviamente gravano direttamente o indirettamente su quel servizio, per cui con percentuale di livello di copertura.

Andiamo sostanzialmente a livelli di copertura diversi, dai servizi cimiteriali che hanno una copertura più alta, ai servizi tipo l'uso dei locali che hanno la copertura più bassa. In media la copertura delle tariffe che noi andiamo a chiedere, come dire, è del 63%. Sostanzialmente riusciamo a coprire il 63% di quelli che sono i costi diretti ed indiretti dei servizi che noi eroghiamo.

A proposito di tariffe, come è la situazione? Qui un po' graficamente, per dare un effetto, vedete che per gli asili le tariffe sono rimaste invariate. La sezione primavera è variata la tariffa ma in meglio, perché noi ad oggi praticamente andavamo a chiedere 288 Euro mensili tout court a tutti. Introduciamo l'ISEE, quindi una retta mensile che va da un minimo di 122 Euro ad un massimo di 422 Euro.

L'altra cosa, il trasporto scolastico, di cui abbiamo discusso in Commissione Bilancio, abbiamo sostanzialmente pensato, introdotto l'ISEE anche qui per la determinazione delle tariffe, avendo due tariffe a questo punto annuali sul trasporto delle elementari. Non lo abbiamo fatto per questioni proprio di copertura dei costi ad un certo punto per quanto riguarda le medie.

Servizi anziani e disabili, anche qui varia perché è stato sostanzialmente introdotto l'ISEE, che determina delle tariffe massime anche più basse rispetto a quelle che sono applicate fino a quest'anno.

Altro titolo di entrata, le entrate in conto capitale.

Allora, praticamente qual è la parte preponderante? È il fondo pluriennale vincolato in conto capitale, sono sostanzialmente entrate che noi abbiamo accertato ed i cui effetti si esplicheranno praticamente nell'ambito degli anni. Fatto conto di questo l'altra parte importante riguarda le alienazioni di immobili e di volumetrie, i permessi a costruire, quelli in giallo, da 500.000 Euro, ed i 410.000 Euro del contributo della Tangenziale Esterna S.p.A. per la pista ciclabile.

Qui vediamo anche sotto forma di percentuali. Qui vediamo sostanzialmente quelle che sono le cifre e come vengono fuori, quanto è finanziato da mezzi di Bilancio, quindi proprio da entrate, quanto è finanziato da oneri di urbanizzazione che andiamo ad incassare, standard, sono anche sotto forma di... Anche questa è un'altra forma di oneri, di

trasferimenti. E quanto invece viene finanziato dal fondo pluriennale vincolato.

Una particolarità è questa, i permessi a costruire vedete che sono 500.000 Euro, 320 di urbanizzazione primaria, 180 di urbanizzazione secondaria, ma al di là di questo di quei 500.000 Euro 300 andranno a coprire sostanzialmente la parte corrente. Ovviamente indirizzati per legge, solo ed unicamente destinati a quelle che sono attività di manutenzione.

Andiamo a questo punto a guardare le spese invece. Passato il fronte entrate andiamo a vedere come le andiamo a spendere.

Allora, io qui ho messo sostanzialmente tutti i cinque titoli di spese, però ovviamente sia il Titolo 4 che il 5 che il 7 non sono, come dire, hanno il loro corrispettivo nelle entrate. Se ho l'apertura di anticipazione per un milione e mezzo ho la chiusura di anticipazione per un milione e mezzo. Alla fine il gioco è a somma zero.

Così come le spese in conto terzi e le partite di giro sono partite di giro, quindi ho tanto in entrata ed ho tanto in uscita.

Quello su cui andiamo a focalizzare l'attenzione è il Titolo 1, le spese correnti, ed il Titolo 2, che sono le spese in conto capitale.

Quando parliamo di spese correnti noi abbiamo praticamente le missioni sostanzialmente. Parte corrente e parte capitale. Vedete quello che dicevo prima, in generale c'è una diminuzione; poi adesso andremo a vedere nel dettaglio dove diminuisce e cosa invece può aumentare.

Ecco, qui bene o male graficamente riusciamo a capire dove, quali sono le missioni che più assorbono risorse nella nostra città. I servizi istituzionali e generali di gestione con 4 milioni e 2, lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, 3 milioni e 100. 2 milioni 549 l'istruzione ed il diritto allo studio. I diritti sociali, politiche sociali e famiglie per oltre 3 milioni e mezzo. Oltre che trasporti e diritto alla mobilità per circa 2 milioni.

C'è anche fondi accantonamenti, vedete quel 20, la missione 20, che poi spiegheremo a cosa è dovuto, come si compone. Qui anche sotto forma di percentuali, per cui il discorso che dicevo prima, il 17% delle spese sono destinate alla missione 1, il 10% all'istruzione e diritto allo studio, il 13% allo sviluppo sostenibile e tutela del territorio, il 14, quasi 15% a tutto quello che riguarda il mondo sociale.

Andiamo a vedere alcuni temi di spesa corrente che caratterizzeranno questo Bilancio del 2019.

Il primo è il personale. Veniamo da una riorganizzazione della struttura, organizzativa, ha consentito un risparmio di spesa su una delle principali voci di Bilancio dell'ente. Se io vado a fare la somma di tutti i macro aggregati 1, che sono i redditi da lavoro dipendente, quindi le spese per il personale, vediamo che la spesa sostanzialmente passa dai 3 milioni 784

del 2018 a 3 milioni 682. Un risparmio di 102.500 Euro circa, che sono il 2 e 70%.

Parliamo di infanzia, minori ed asilo nido. Qui diamo dei numeri di massima, okay? Poi andiamo a ragionare, andremo a ragionare nelle Commissioni su quelli che sono i singoli capitoli.

Qui vediamo che invece se io vado a sommare i macro aggregati 3, che è la vendita di servizi, proprio, più altri trasferimenti, che è l'aggregato 4, della missione 12, programma 1, 923.629 era la spesa dell'anno scorso, quest'anno la aumento a 985.210. Quindi vado ad incrementare la spesa di oltre 60.000 Euro, che sono un 6 e 60% all'incirca.

Sulla disabilità, che è un capitolo molto importante, guardando il macro aggregato 3 e 4 della missione 12, programma 2, dai 775.500 Euro andiamo a contare, arrivare ad 800.000 Euro. Qui non ci sono i 300.000 Euro per il sostegno dei bambini a scuola, quindi parliamo di un altro discorso a parte. Okay? Quindi riusciamo ad incrementare la spesa del 3%, quasi 25.000 Euro.

Il mondo anziani, anche qui andiamo in crescita dai 158.000, 159 circa dello scorso anno, a 171.660 dell'anno prossimo. Andiamo ad incrementare di più di un 8% la spesa per questo settore.

Intervento su soggetti a rischio di esclusione sociale, qui facciamo una piccola particolarità. L'anno scorso noi spendevamo 320, quest'anno la previsione è di spendere circa 300.000 Euro. L'anno scorso noi avevamo uno strumento che era stato messo in Bilancio, che era il fondo di solidarietà che il Comune aveva finanziato con 30.000 Euro, che quest'anno non c'è più perché, visto che dovrebbero entrare in vigore i nuovi strumenti, le nuove misure previste a livello nazionale, il Reddito di Cittadinanza, a questo punto ci tiriamo un attimino indietro e non lo finanziamo più.

Per cui se io faccio il conto togliendo questi 30.000 Euro anche dall'anno scorso in realtà io sto aumentando la spesa, semplicemente perché non tengo più nel calderone un qualcosa che avevo l'anno scorso, che non uso, non metto quest'anno non per altro, ma perché c'è qualcun altro che dovrebbe a questo punto pensarci. Sperando.

Innovazione tecnologica, l'anno scorso l'assestato 2018 era di 107.000 Euro, quest'anno sono praticamente 125.000 Euro. L'obiettivo di questa Amministrazione, detto proprio chiaramente, è quello che un cittadino da casa con l'app si possa stampare praticamente il suo certificato di residenza, si possa tirare giù la sua TARI da internet. Possa accedere al suo online, chiamiamolo così, del Comune di Gorgonzola, e da lì vedere tutta la sua storia. Gestire la mensa, gestire tutto. Okay?

Questo è un investimento, è il famoso "amministrazione 2.0" che diceva prima il Sindaco. Questo è un investimento che

andiamo a fare, cominciamo quest'anno e poi andremo ad implementare ancora più negli anni successivi.

Non ci fermiamo solo qui, perché in Bilancio abbiamo previsto contributi a scuole materne non comunali, 250.000 Euro di convenzione stipulata per i prossimi tre anni con l'Istituto Giovanni XXIII, proprio per garantire la possibilità di frequenza della scuola materna ai nostri bambini.

Quello che vi dicevo prima, che quel dato non comprendeva l'assistenza educativa, la scuola dei disabili nella scuola dell'obbligo, i 300.000 Euro.

Il pre-scuola ed il post-scuola, abbiamo riorganizzato il tutto sotto un unico capitolo a questo punto per venire meglio incontro alle esigenze dei genitori che lavorano, abbiamo stanziato quasi 60.000 Euro.

Sul trasporto pubblico scolastico confermiamo lo stesso impegno dell'anno scorso. A fronte del quale però chiediamo ai futuri utenti di questo servizio una maggiore e più responsabile compartecipazione alla spesa.

Le iniziative sportive. Come da convenzione stipulata con il centro sportivo ovviamente noi anche quest'anno daremo la cifra di 50.000 Euro al centro sportivo, ma la stiamo già e la faremo ancora utilizzando non soltanto per portare i nostri bambini delle elementari ad imparare a nuotare, ma anche per permettere alle associazioni sportive di Gorgonzola di poter usufruire delle strutture del centro sportivo.

Acquisto libri e periodici per la biblioteca, circa 17.000 Euro comunque stanziati, per arricchire l'offerta della biblioteca.

Contributi al territorio per le attività culturali, oltre 30.000 Euro, sulla base ovviamente di accordi e convenzioni, con tutti quei soggetti che appartengono al territorio gorgonzolese. Parliamo di Fiera di Santa Caterina, piuttosto che della Sala Argentia, piuttosto che della Banda Civica, che aumentano, come dire, che garantiscono, al fine di garantire l'erogazione di servizi di attività culturali ed anche ricreative per tutta la città.

La protezione e la valorizzazione del territorio. Noi ci impegneremo su più fronti per garantire la cura del territorio, la valorizzazione del nostro patrimonio urbano, artistico e culturale.

Che cosa significa? Significa nuovi piani urbanistici, come per esempio quello di zonizzazione acustica. L'attività di pianificazione e di gestione del rischio, come quello del rischio idrogeologico. L'adozione quindi di piani e di progetti a questo punto. Anche l'affidamento dell'attività di progettazione a professionisti, sia per quanto riguarda l'attività di protezione, quindi la sismica, sia anche per quello che riguarda la rivalutazione del patrimonio artistico. Parliamo a questo punto di Ca' Busca.

Vedete che se facciamo... Siamo quasi sui 150.000 Euro di progettazione soltanto per il territorio, per il nostro territorio, per la valorizzazione e la protezione del territorio.

C'è ancora il capitolo della manutenzione ordinaria, quello che vi dicevo, una parte viene finanziata con gli oneri, ma per un'altra fetta viene finanziata con i mezzi di Bilancio. Il capitolo della manutenzione ordinaria assorbe risorse per oltre 800.000 Euro. Okay?

Qui vedete, come dire, ho voluto racchiudere per grossi capitoli sostanzialmente, le macro aree, la scuola materna, le scuole elementari, immobili di proprietà piuttosto che la biblioteca ecc. La manutenzione ordinaria delle strade. Ovviamente ciascuno con la sua missione ed il proprio programma.

A questo punto, fatta la parte delle spese correnti, passiamo alla parte delle spese in conto capitale, non possiamo far altro che rivolgerci a che cosa? A quello che è il Piano triennale delle opere che avevamo ancora approvato ultimamente.

Vedete, quali sono sostanzialmente le opere che andiamo a mettere in atto nel 2019, con le relative fonti di finanziamento? La manutenzione straordinaria delle strade comunali. L'adeguamento delle norme di prevenzione incendi scuola primaria Via Mazzini. Un primo lotto del nuovo cimitero. L'adeguamento sismico degli edifici scolastici. 2.636.000 Euro di finanza di progetto per l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica. 240.000 Euro che sono ovviamente la riqualificazione della palestra Largo Olimpia. Poi le altre opere che andiamo sostanzialmente a finanziare con gli anni successivi.

Qui ci sarà questo punto, viste gli ultimi accadimenti, parliamo del ponte di Ca' Busca, a questo punto dovremo, incrociando le dita e sperando addirittura di non arrivare ad una sostituzione, scusate, il ponte di Via Buoizzi, è l'orario.

Sul ponte di Via Buoizzi la speranza è che, come dire, sia soltanto risolvibile tutto in un consolidamento dell'opera, perché la sostituzione parliamo di cifre che, insomma, arriviamo quasi a 300.000 Euro per quello che si è prospettato.

Capite che andrebbe proprio a stravolgere un po' tutto l'ordine del Piano triennale delle opere.

Quello che vi dicevo ancora prima, che la fonte principale di spesa poi è il fondo pluriennale vincolato, è quel saldo finanziario costituito da risorse che abbiamo accertato negli anni passati, che sono però destinate a finanziare delle obbligazioni che noi abbiamo già assunto, ma che sono poi esigibili in esercizi successivi a quello in cui abbiamo assunto.

Questi sono sostanzialmente impegni, obbligazioni che noi abbiamo già assunto, quindi per esempio manutenzione straordinaria della biblioteca, la manutenzione straordinaria dell'asilo nido e delle scuole, il contributo al Comune per il

bando delle periferie, questa è la nostra parte nella partecipazione al bando delle periferie con ATM. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esatto.

Questi sono sostanzialmente, ho messo qui alcuni degli importi più rilevanti, sono già importi che noi abbiamo in qualche modo... obbligazioni che abbiamo assunto e che andremo poi a questo punto a spendere quest'anno, 2019, e negli anni successivi.

Ultimo punto sul quale voglio richiamare la vostra attenzione è la missione 20, fonti ed accantonamenti. Qui sostanzialmente vedete che abbiamo il fondo di riserva e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Qui c'è da fare veramente un plauso alla struttura per come ha saputo gestire in questi anni il fondo crediti di dubbia esigibilità, perché la Legge di Bilancio è intervenuta anche su questo aspetto; quelli che non l'hanno fatto come noi, ma hanno voluto fare un'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità, stanno avendo seri problemi a quadrare il Bilancio, perché – come dire – gli ha bloccato abbastanza le risorse.

Negli altri accantonamenti che vedete salire a 52.166, lo scorso anno erano 6.000 Euro, perché praticamente abbiamo previsto qui i 40.000 Euro del fondo per il rimborso dell'imposta di pubblicità di cui vi dicevo all'inizio.

Io voglio unirmi al Sindaco perché ho avuto la fortuna veramente di lavorare con una struttura eccezionale, non si è persa d'animo, nel senso che, come dire, è riuscita a chiudere, a comporre questo Bilancio di Previsione nonostante le novità apportate nella struttura organizzativa, che hanno poi portato la Dott.ssa Carpanzano a poter passare al Comune di Brugherio.

Ovviamente il ringraziamento è anche per la Dott.ssa Carpanzano, perché comunque questo Bilancio è stato impostato da lei, poi ci siamo fermati nell'attività di conclusione perché, come vi dicevo all'inizio, abbiamo voluto capire che cosa veniva, quali notizie arrivano da Roma e quindi che impatti avrebbero avuto sul nostro Bilancio.

Questo è il nostro primo Bilancio, nel senso che è il primo Bilancio del nuovo mandato, quindi l'impegno che abbiamo messo per trovare le risorse utili per poter iniziare a realizzare quello che noi abbiamo esposto nelle linee programmatiche è stato veramente importante.

Soprattutto, e continua questo in continuità con il mio predecessore, che è quello della parte corrente che continua a presentare delle criticità per quello che riguarda la... Da una parte noi abbiamo la scarsità di risorse che non dipende da noi, dall'altro però abbiamo le esigenze che sono sempre più pressanti da parte dei cittadini.

Ecco, questa Amministrazione dovrà intendere questo Bilancio, il Bilancio in generale, proprio come uno strumento dinamico, flessibile, per poter attuare un vero e proprio controllo di gestione; perché nel tempo solo in questo modo

riusciremo poi a cogliere eventuali opportunità su... Perché ci vanno poi a migliorare la gestione, insomma, tutta l'amministrazione.

Grazie.

SINDACO

Non se Leoni prendeva gli applausi alla fine del Consiglio, però mi sembra – dicevamo – meritevole.

Avete visto, poi il Presidente di Commissione troverà le forme, abbiamo cercato in questo momento, soprattutto perché c'è una parte consistente di nuovi Consiglieri, di descrivere un quadro generale, cercando di semplificare anche, in modo da creare questa visione generale che ci permetterà, che vi permetterà di entrare maggiormente in dettaglio.

Voi sapete che insieme al Bilancio di Previsione approveremo anche il Documento Unico di Programmazione. Io davvero suggerisco di poterlo... già adesso di utilizzarlo, di utilizzarlo con attenzione, perché lì ci sono degli altri elementi che è necessario conoscere e comprendere per capire quello che poi succede qua.

Qui vi posso dire che, anche sempre in questo processo di una maggiore trasparenza, una maggiore capacità di comprensione, il prossimo DUP credo che dovranno presentarlo in Luglio, vedrete che verrà cambiato molto nella sua forma. Nel senso, non che i dati che sono qui sono sbagliati, ma sono dei dati che possono essere rappresentati in forme diverse per capirne il valore.

Soprattutto anche qui perché insieme dobbiamo far sì che questo strumento, il Documento Unico di Programmazione, non sia un'afflizione degli uffici che devono compilarlo e che lo devono aggiornare, ma che sia veramente un documento di programmazione a cui guardare per capire quello che viene fatto e quello che non viene fatto, i processi in progresso, per poterli monitorare con attenzione.

Anche qui nel prossimo Luglio vedrete che troverete anche questo elemento. Questo poi concluderà quelle fasi di dotazione di strumentazione che permettono al Consigliere di poter conoscere nei ruoli differenti che uno ha quelli che sono gli impegni di un'Amministrazione, e come dal punto di vista amministrativo si fanno delle scelte, si danno delle priorità.

Non abbiamo esitato a presentare un potenziale rischio, noi non sapremo, è per quello e non solo per questioni di viabilità, stiamo cercando di far sì che la società che dovrà verificare la stabilità del ponte di Via Buozzi ci produca velocemente un dato; perché questo potrà avere delle conseguenze non da poco su quello che abbiamo detto sino ad ora.

Anche in questo l'attività di monitoraggio è molto forte, perché ci costringerà...

Avete visto anche che molto spesso viene fatta l'obiezione "quante variazioni", di quanto dinamismo ci sia da parte di soggetti che non sono imputabili all'ente locale. Questo ci obbliga continuamente a rivedere quello che noi presentiamo o pianifichiamo.

Bisogna dire che però anche di fronte a questa difficoltà abbiamo imparato a gestirla bene, quindi far sì che i nostri avanzi non siano cifre esageratamente alte, ma di poter, a fronte di quello che si deve, di investire subito, o di disinvestire subito, in modo da garantire quelli che sono gli elementi fondamentali.

Io vi ricordo appunto di leggere anche con quelle cinque parole che abbiamo messo all'inizio, che sono anche qui capire il livello di attenzione e di strategicità che abbiamo dato ad alcuni servizi, ad alcuni capitoli, rispetto ad altri.

Siamo in un momento difficile per il paese, abbiamo bisogni che crescono, abbiamo – ahimè speriamo di no – un lavoro che forse verrà a mancare; quindi in questo caso non solo dell'Irpef più bassa ma delle persone su cui dovremo prenderci cura.

Qui veramente poi concludo, questo processo che si diceva di riorganizzazione della macro struttura tiene conto anche di questo scenario, quindi di rafforzare, di rendere le nostre strutture attraverso il personale, attraverso i coordinatori, sempre maggiormente flessibili, in modo tale che abbiano la capacità di rispondere con immediatezza a delle richieste che arrivano.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco ed all'Assessore.

Per eventuali domande? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, finiva il punto.

INTERVENTO

Solo per dire che visto l'orario chiedo l'interruzione del Consiglio Comunale. Chiedo anche al Presidente di convocare velocemente adesso, prima di andare a casa, una Conferenza Capigruppo. Io credo che ci sia la necessità per andare avanti con i punti che ci trasciniamo da mesi, di fare un Consiglio Comunale direi ad hoc.

Chiedo ufficialmente una convocazione per questa cosa. Se il Presidente vuole convocare questa Capigruppo adesso, al volo.

PRESIDENTE

C'è ancora il punto all'O.d.G. relativo alla convenzione sul Distretto dei servizi sociali, dopo di che abbiamo la

Conferenza dei Capigruppo convocata per Mercoledì, possiamo già approfittare in quella sede.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 25 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DELL'11
FEBBRAIO 2019**

**APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE INTERCOMUNALE
PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI IN CAPO AL
DISTRETTO 4 ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA -
TRIENNIO 2019/2021**

PRESIDENTE

Proseguiamo con il punto 25 all'O.d.G.
Assessore Basile.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Grazie.

Cercherò di essere veloce rispetto anche all'orario. Mi prendo però un attimino di tempo per spiegarvi anche come arriviamo qua.

Intanto che cosa è, per i nuovi Consiglieri. Questa è la convenzione che definisce sostanzialmente l'istituzione dell'Ufficio di Piano, che è l'organo che governa il documento di programmazione territoriale ed i Piani di Zona. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Tutto a posto? Sì, perché sentivo che stavi parlando, pensavo ci fosse qualcosa.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Alcuni aspetti, nel senso, un tema che a mio avviso è particolarmente interessante, in questa convenzione vengono riportati per la prima volta tutti i servizi che gestisce l'Ufficio di Piano. Adesso non sto a leggerveli, però ne abbiamo parlato anche in Commissione Servizi Sociali, per farsi un'idea può essere interessante.

Rifacendomi anche all'ultima volta che passò in Consiglio Comunale, dove il Consigliere Baldi un po' mi sollecitò anche a segnalare gli elementi di forza, le criticità, credo che sicuramente in questi anni abbiamo assistito da un lato ad un sempre maggior valore che i Piani di Zona ed i Distretti socio sanitari hanno all'interno del sistema delle politiche sociali, sia per quanto riguarda il livello nazionale, sia per quanto riguarda il livello regionale.

Nel senso che vengono assegnati ai Distretti delle funzioni in più, per esempio la gestione del REI piuttosto che la gestione

della nuova legge sulla casa di Regione Lombardia, anche se attualmente è bloccata.

Dall'altra parte abbiamo fatto un lavoro come Comuni che ha portato ad una maggiore aggregazione della spesa. Cosa significa? Che alcuni servizi sono stati realizzati a livello distrettuale.

Questo, come si vede nei servizi, porta ad un'implementazione, ad un rafforzamento del ruolo del Piano di Zona.

Coerentemente a questo lo stiamo rafforzando in termini di personale per poter svolgere nel miglior modo possibile i compiti che gli sono affidati. Questo per quanto riguarda la convenzione.

Visto che passa in Consiglio Comunale la convenzione mi preme anche fare un po' il punto del perché arriviamo oggi a presentarla. Siamo sostanzialmente alla seconda annualità della triennalità legata al Piano di Zona, siamo andati in proroga come Distretto. Questo perché la legge 23 del 2015, la Riforma socio sanitaria di Regione Lombardia, prevedeva sostanzialmente un riassetto dei Distretti.

Cosa significa? Andare a modificare i perimetri degli attuali Distretti socio sanitari rendendoli più grandi, dovevano avere una popolazione di almeno 120.000 abitanti.

L'ambito dell'Adda Martesana è composto da quattro Distretti, noi siamo l'unico Distretto ad avere 120.000 abitanti. Questo ha portato sostanzialmente a due cose, intanto Regione Lombardia quando ha emesso le linee guida ha dato la possibilità di prorogare i Piani di Zona. Sostanzialmente il ragionamento è stato: dovete andare a riassettarvi, a riorganizzarvi, quindi potete prendervi più tempo.

Dall'altra parte, come Adda Martesana, abbiamo aperto una discussione per capire un po' come si potevano ridisegnare i confini. Su questo c'erano sostanzialmente due opzioni, un'opzione, quella maggioritaria, che prevede l'idea di costruire un unico Distretto, che comprende 28 Comuni, per capirci da Segrate a Trezzo, Vaprio sull'Adda. Un altro Distretto, un'altra opzione, che è quella minoritaria, che stiamo portando avanti come Amministrazione, in realtà anche come Distretto 4, che è quella di andare a ragionare almeno su due Distretti.

Ci tenevo a sottolineare le ragioni politiche e tecniche che hanno portato a questa scelta, tra l'altro una scelta che è bipartisan, nel senso che il nostro Distretto ha Comuni di centrosinistra e di centrodestra, attualmente, tendenzialmente con delle sfumature, però siamo tutti abbastanza allineati.

Il primo dato è che un Distretto di 28 Comuni diminuisce lo spazio di rappresentanza delle singole Amministrazioni, quindi rende più difficile andare ad adeguare quelle che sono le politiche distrettuali alle necessità dei territori. Già oggi non è un'operazione semplice perché comunque vuol dire dover mediare tra più Comuni, passare da una mediazione tra 9

Amministrazioni ad una con 28 Amministrazioni capite bene che diventa un problema. Chi è stato ad assemblee di CEM, Cogeser, credo che possa immaginare cosa potrebbe succedere.

La seconda questione è un po' quella che introducevo prima, la differenza che c'è tra Segrate, che è un Comune periferico a Milano e a Trezzo sull'Adda che è periferico a Bergamo, credo che sia evidente e non chiedo una grossa riflessione.

La terza è che oggettivamente in questo territorio non c'è un Comune che ha una dimensione estremamente prevalente rispetto alle altre, quindi ha anche la capacità, la struttura tecnica per riuscire a gestire questi processi, che comunque dicevo prima sono sempre maggiori e sono sempre più complessi per tutti gli altri.

In questo un dato che sostiene a mio avviso la nostra posizione è che ad inizio Dicembre su 98 Distretti di Regione Lombardia solo 46 avevano consegnato il documento di programmazione territoriale. Di questi 46 solo uno si era riassetato, che è quello della Lomellina, che è una situazione molto particolare perché vede Vigevano che è un grosso Comune intorno a tutta una serie di piccoli Comuni. Tra l'altro un riassetto che non sarebbe assolutamente delle nostre dimensioni, nel senso che la Lomellina arriva a 180/190.000 abitanti, il riassetto su un Distretto unico arriverebbe a 350.000 abitanti.

Ad oggi, per quello che ne so io, se non è successo qualcosa in questo mese, non esiste un Distretto così grosso.

La quarta ragione è sostanzialmente legata alla gestione dei fondi. Questi Distretti gestiscono i fondi in maniera differente. Non sempre, però in alcune situazioni ci sono delle differenze e ad oggi non c'è uno spazio temporale che permetterebbe di fare una valutazione attenta, decidere quali sono le modalità migliori e soprattutto averne una unificata.

La quinta è che su un territorio così ampio la programmazione delle politiche sociali, che dovrebbe avere poi un effetto anche sull'ente locale, l'idea della 328 in qualche modo prevedeva che le programmazioni zonali portassero un'innovazione nelle politiche anche dei Comuni; diventerebbe estremamente vaporosa, diciamo così. Già i Piani di Zona, questo credo che chi se ne occupa in letteratura lo sa, non hanno prodotto quello che si aspettava, dimensioni di questo tipo sicuramente sarebbero estremamente problematiche.

Ecco, questo per raccontare un po', visto che non c'è mai stata occasione, l'abbiamo fatto nella Commissione Servizi Sociali però in Consiglio Comunale non c'era mai stata l'occasione, che cosa sta succedendo.

Ad oggi non sappiamo come si andrà a chiudere questa situazione perché chiaramente dipenderà da tante questioni e principalmente dalla capacità poi di aprirsi al dialogo dei diversi Comuni, che ad oggi non è stata sicuramente una partita

semplice; nel senso che le posizioni in campo sono abbastanza contrapposte, soprattutto non c'è uno spazio di mediazione, o due Distretti o uno, è difficile pensare che se ne faccia uno e mezzo.

Da questo punto di vista credo che siamo in uno scenario aperto. Credo che sia importante dividerlo, anche perché – come dicevo poc'anzi – non c'è stato uno schieramento di carattere politico, nel senso che nel nostro Distretto sono presenti Amministrazioni di centrodestra che su questo sono assolutamente d'accordo, come dall'altra parte ci sono Amministrazioni di centrosinistra che vorrebbero il Distrettone unico.

Quello che stiamo cercando di fare è portare avanti quello che dal nostro punto di vista è la posizione più utile per l'Amministrazione di Gorgonzola, per i cittadini di Gorgonzola; ma in realtà per i cittadini di tutti questi Comuni. Capite bene che se questo tema della rappresentanza delle Amministrazioni si indebolisce ulteriormente lo spazio di potere e di influenzamento dei singoli Comuni, quindi la possibilità di andare ad adeguare le politiche zonali alle esigenze dei territori, diventa sempre meno.

Ecco, questa è la situazione.

PRESIDENTE

... Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mi fa piacere che l'Assessore abbia portato in Consiglio Comunale una problematica, che è quella appunto della riunione del mega Distretto insomma, dei quattro Distretti in uno, che è una problematica che riguarda in maniera molto diretta alla fine la nostra città e di conseguenza gli utenti della nostra città.

Anche io penso, ho avuto diversi report anche da situazioni diverse, sono allineato su questo pensiero, cioè un Distretto da 28 Comuni così eterogenei, di così ampia estensione territoriale, soprattutto di così ampia popolazione, 300.000 abitanti hai detto? 350.000 abitanti, a mio avviso non ha nessuna ragione di esistere; perché diventa difficile ovviamente trovare una linea comune per un territorio così ampio.

Sono d'accordo, l'Assessore è stato molto chiaro, anche sulle varie difficoltà, da quella di rappresentanza alla gestione dei contributi ecc.

Condivido la linea, so che è una linea giustamente – come ricordava l'Assessore – bipartisan, perché ad esempio a Gessate tu sai che c'è la stessa visione per esempio, anche se non c'è la stessa linea politica, di Gorgonzola.

Penso che sia giusto portare avanti.

Quello che però chiedo all'Assessore, noi oggi andiamo ad approvare di fatto qualcosa in attesa di..., di fatto non modifichiamo nulla rispetto a quelle che sono le situazioni esistenti; ma ci sono dei tempi entro i quali la Regione, o chi per essa, deciderà questa nuova geografia dei Distretti? Chi la deciderà di fatto? Sarà una decisione solo regionale o sarà una decisione che terrà conto, che ne so io, di una votazione all'interno dei singoli Distretti, dei rappresentati dei Comuni, oppure una decisione che arriva solo dall'alto?

Questa è la prima considerazione che faccio.

Poi però, ecco, quando si parla di questi servizi in comune, scusate, però a me viene sempre in mente quel tentativo andato male di questa unione dei Comuni, che doveva sostituirsi per esempio in campo sociale a qualcosa come il Distretto, l'Ufficio di Piano ecc., che già funziona benissimo e che ha una tradizione secondo me ormai di parecchi lustri, che di conseguenza rendeva assolutamente a mio avviso inutile, come poi è stato visto come è andata a finire, quell'associazione di Comuni, che è stata portata avanti tanto dalla precedente Amministrazione, che è finita poi in un fallimento totale.

Ecco, la domanda che faccio adesso all'Assessore è proprio questa: i tempi e le modalità con cui andremo, non so se nonostante i nostri desideri, a finire in una geografia diversa insomma del terzo settore lombardo.

PRESIDENTE

Vediamo se ci sono altri interventi, altre domande, poi raccogliamo magari... Esatto. Giacchetto, no? Sofia, prego.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie Presidente.

Mi unisco un po' al pensiero del Consigliere Baldi, nel senso che credo che il Distretto 4 abbia scelto la soluzione migliore per i nostri cittadini appartenenti a questo territorio, anche perché il Distretto 8 per esempio, quello che diceva prima l'Assessore Basile, è nettamente differente dal nostro e da quello che può essere il Distretto dove appartengono i Comuni di Vimodrone, Pioltello ed il territorio più vicino a Milano. Quindi esigenze ed anche numero di popolazione completamente diversa.

Credo che questa sia stata la soluzione più opportuna per noi.

Volevo solo chiedere una cosa, nella convenzione c'è scritto che la durata è triennale, quindi verrà poi cambiata nel momento in cui verranno elette le nuove amministrazioni e quindi lì poi si dovrà rivedere il tutto?

Ovviamente il voto da parte del Partito Democratico, perché si andrà a votare, è favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Domande? Assessore.

ASSESSORE BASILE NICOLA

La 23 da questo punto di vista non è chiarissima, o meglio, lascia molto spazio di interpretazione, nel senso che uno dei grossi problemi che si è creato su più territori, che ad un certo punto sostanzialmente si diceva a decidere gli azzonamenti sono le ATS attraverso i POAS.

Questa cosa qua però in realtà già a leggere la 23 si capiva che era un po' un'ipotesi, sostanzialmente verrà data un'indicazione, sarebbe bene seguirla. Sono seguite a Febbraio proprio delle indicazioni di Regione Lombardia che diceva: attenzione che i POAS non sono obbligatori per i Comuni. Anche la questione dei 120.000 abitanti, se siamo 119.000 nessuno dice dovete allargare necessariamente; per cui non ci sarà una scelta dall'alto.

Ci sarà però la necessità di salvaguardare sostanzialmente almeno questi 120.000 abitanti. Per capirci, ad oggi se il Distretto 4 dovesse decidere di lavorare sul documento di programmazione territoriale e consegnarlo in Regione Lombardia noi potremmo farlo.

È chiaro anche che stiamo cercando un dialogo con gli altri Distretti, per dire il nostro punto non è quello di rimanere così come siamo, chiusi in un confine; ma è quello di dire: cerchiamo all'interno delle indicazioni regionali di costruire dei perimetri sensati.

Da questo punto di vista la partita si giocherà sulla capacità di aggregarsi. Da una parte vorremmo evitare tutte quelle situazioni, ad esempio nella Bergamasca è accaduto, dove magari resta fuori un Comune perché non si è aggregato con un altro, tutta una serie di pasticci che non aiutano.

È chiaro anche che siamo arrivati un po' al dunque, nel senso che ormai è più di un anno che si discute con più o meno velocità, a seconda di elezioni amministrative, elezioni regionali, su questo tema.

Sicuramente entro il 2020 dovremo arrivare ad una decisione, fine 2020, perché terminerà la triennialità.

Ecco, lì non è chiaro però che cosa succede, cioè se nessuno dovesse consegnare i Piani di Zona confesso che almeno a me non è ben chiaro che cosa accadrebbe.

Da questo punto di vista sono anche convinto che nei prossimi due o tre mesi bisognerà arrivare ad una definizione, perché non è più possibile, nel senso che oggettivamente stiamo andando avanti su programmazioni triennali che, sì, stiamo posticipando, però c'è stata anche tutta una discussione di come

aggiornare ad esempio la convenzione. Tant'è che la convenzione che avete in mano stasera è un po' diversa da quella che abbiamo visto in Commissione, per quanto riguarda i servizi, perché poi dopo l'ufficio ha ritenuto opportuno, era stata un po' una discussione che avevamo avuto, riportare solo quei servizi che attualmente sono distrettuali.

Capite bene però che c'è stata questa programmazione qua, è stata fatta ormai quattro anni fa. Oggi siamo in discussione se ad esempio tutto il tema sulla disabilità nelle scuole superiori metterlo in accreditamento a livello distrettuale, tenerlo sui Comuni. È ovvio che una fase di programmazione da questo punto di vista aiuterebbe a sciogliere un po' tutta una serie di questioni.

Noi siamo arrivati adesso perché avendo tra l'altro tanti servizi in gestione associata era necessario avere anche uno strumento giuridico che in qualche modo coprisse tutto quanto; sennò saremmo stati tutti in difficoltà.

I tempi sono diciamo entro fine 2020, a decidere sarà la capacità di aggregarsi su questo. Io credo che il Distretto 4 però abbia una posizione abbastanza unitaria. Poi ci sono situazioni complicate, perché per esempio Bellinzago è dentro il Distretto 4, condivide tutta una serie di cose, però è entro anche all'Unione dei Comuni, gli altri tre Comuni della piccola Unione sono sul Distretto 5; i pasticci insomma non sono pochi.

PRESIDENTE

Ulteriori interventi? Mettiamo in votazione il punto.

Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti? Due. ... e Gironi.

Votiamo per l'immediata esecutività, i Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Concludiamo la seduta, ringrazio i Consiglieri.

Buonanotte.

Se non ci sono mozioni diverse...

INTERVENTO

No, nel senso, come al solito, io non verrò più alle riunioni dei Capigruppo perché concordiamo una cosa e poi dopo ne facciamo un'altra. Avevamo detto: sì, non c'è problema, andiamo avanti fino alle due, discutiamo la prima mozione ecc...

PRESIDENTE

Se c'è la volontà... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Se c'è la volontà...

INTERVENTO

È stata messa ai voti la proposta?

PRESIDENTE

No.

INTERVENTO

Non è stata messa ai voti.

PRESIDENTE

No. Se si vuole procedere in questo senso...

INTERVENTO

Va beh, non è stata messa ai voti, non mi risulta che sia stata messa ai voti la proposta.

PRESIDENTE

No, no è stata neanche presentata da nessuno.

INTERVENTO

Va bene, comunque io mi riservo di partecipare alle prossime riunioni dei Capigruppo.